

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
(P.T.P.C.T.)
2024 - 2026

Anno 2024

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	1 di 54

Indice

Introduzione.....	4
1. Analisi del contesto	54
Il contesto esterno.....	54
Il contesto normativo.....	76
Il contesto interno.....	87
Struttura generale dell'Azienda.....	98
La Missione Aziendale	119
Misure organizzative	124
Oggetto, finalità e destinatari del PTPCT	131
I soggetti responsabili e gli attori coinvolti	141
L'organo di indirizzo	141
Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza – RPCT.....	141
Il supporto operativo per l'RPCT.....	151
Risorse umane	151
Risorse tecnologiche	151
Referenti del RPCT (CAT).....	151
I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative	161
Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)	191
Strutture di vigilanza – Internal Audit	191
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del PTPCT	191
2. La valutazione del rischio	201
Identificazione del rischio	201
Analisi del rischio.....	241
Ponderazione del rischio	252
3. Trattamento del rischio.....	262
Misure obbligatorie	262
Codice di comportamento	272
Rotazione del personale	282
Formazione in tema di anticorruzione	302
Astensione in caso di Conflitto di Interessi.....	312
Svolgimento incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali	322
Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.....	322
Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi.....	333

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	2 di 54

(In caso di condanna per delitti contro la PA).....	3339
Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità.....	3439
Tutela del segnalante (whistleblower)	3632
Patti di Integrità	3633
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	3733
Monitoraggio e Controlli interni	3734
Internal Auditing	3935
4. Trasparenza	3936
Obiettivi generali del Programma.....	4238
Modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione	4439
Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione	4641
Accesso Civico Generalizzato	4742
Accesso Civico Semplice	4742
Piano della Performance.....	4843
Obiettivi della Direzione Strategica.....	4944
Obiettivi dei Dipartimenti Aziendali.....	5044
Obiettivi delle Unità Operative Complesse	5045
Obiettivi delle Strutture di staff	5045
Collegamento al sistema premiante	5045
Relazione sulla Performance	5045
Iniziative e strumenti di comunicazione.....	5145
Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati	5146
Regolarità e tempestività dei flussi informativi.....	5247
Qualità e tracciabilità dei documenti.....	5247
Disposizioni in materia di protezione dei dati personali.....	5347
Utilizzo della sezione “Amministrazione Trasparente”.....	5348
5. Monitoraggio dell'attuazione del Piano.....	5348
6. Note finali.....	5348
Revisione e aggiornamento.....	5348
Feedback aziendale	5448
Recapiti del RPCT	5449

Allegato 1: Valutazione dell'entità del rischio

Allegato 2: Obblighi di pubblicazione

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	3 di 54

Introduzione

Con Il presente documento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), si intendono definire le linee strategiche dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza (di seguito ASST) in merito alla prevenzione della corruzione, all'ottimizzazione della produttività del lavoro, all'efficienza e alla trasparenza per il triennio 2024 - 2026. L'Azienda persegue una politica proattiva di prevenzione della corruzione, di ottimizzazione della produttività del lavoro, di efficienza e di trasparenza in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.190 del 6.11.2012, dall'articolo 11 del D.L. 150 del 27.10.2009 e dal D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i. e dal D. Lgs. 39/2013.

Preme inizialmente evidenziare come il presente documento rappresenti l'esito di un'attività articolata di confronto e coordinamento con le ulteriori figure aziendali interessate, meglio di seguito descritte, oltre che con gli stakeholders esterni, a maggior ragione nel contesto del più ampio documento programmatico costituito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) aziendale, in adesione alle indicazioni di una fattiva sinergia tra i protagonisti del settore auspicata dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC il 17/01/2023, di cui nel prosieguo del documento verrà data evidenza.

Premettendo ora il nucleo del contesto normativo di riferimento, la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede, all'art. 1, commi 5 e 59, che tutte le Amministrazioni pubbliche indicate all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, devono adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Con l'introduzione della predetta legge, il Legislatore ha inteso orientare le amministrazioni alla costituzione e consolidazione di un contesto sfavorevole alla commissione di condotte corruttive, riducendo le opportunità che esse si realizzino e favorendo l'emersione delle stesse. A norma poi dell'art. 19 del D.L. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha assorbito i compiti e le funzioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), nonché le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Con delibera n. 831 del 3/08/2016, l'ANAC ha predisposto e adottato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, aggiornato per l'anno 2017 con delibera n. 1208 del 22/11/2017 e per il 2018 con delibera n. 1074 del 21/11/2018; con delibera n. 1064 del 13/11/2019 è stato adottato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, confermando la trasparenza quale misura fondamentale di prevenzione della corruzione.

~~Da ultimo~~Successivamente, con delibera n. 7 del 17/01/2023, l'ANAC ha adottato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, in considerazione anche del convogliamento dello stesso all'interno del più ampio documento di programmazione organica costituito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PNA 2022 è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle PA, puntando a semplificare e velocizzare le

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	4 di 54

procedure amministrative. L'Autorità ha predisposto il nuovo PNA proprio alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il PNRR e della disciplina sul Piano integrato di organizzazione e attività (PIAO), considerando le ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il PNA 2022 è articolato in 2 parti e ha 11 allegati: una parte generale che contiene indicazioni per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e una parte speciale che si concentra sui contratti pubblici e, in particolare, sulla disciplina del conflitto di interessi e della trasparenza in materia di contratti pubblici.

Da ultimo, in data 19 dicembre 2023, con propria delibera n. 605, il Consiglio dell'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 al PNA 2022, che si concentra solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. In particolare, gli ambiti di intervento di questo Aggiornamento sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 e, nel dettaglio:

- Alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration ed alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;
- Alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione degli appalti (delibere ANAC 261/2023 e 264/2023 e s.m.i.);

Il presente documento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), in attuazione della predetta normativa, definisce le linee strategiche dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza in merito alla prevenzione della corruzione, all'ottimizzazione della produttività del lavoro, all'efficienza ed alla trasparenza per il triennio 2023-2024 - 2025-2026.

1. Analisi del contesto

Il contesto esterno

Il contesto generale del sistema Paese è documentato dalle indagini pluriennali di agenzie no-profit come Transparency International e istituzioni pubbliche come la Commissione Europea nonché dalle Relazioni del Ministero dell'Interno al Parlamento sull' "Attività delle forze di Polizia sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata".

Così come descritto nella relazione della Direzione Investigativa Antimafia, la Lombardia, considerata la maggior piazza finanziaria nazionale, è caratterizzata da un florido tessuto produttivo dove convivono un gran numero di attività economiche, piccole e medio-grandi. Con il primato nazionale di 10 milioni di abitanti, la Regione attrae anche consistenti flussi di stranieri. Favorita dalla sua estensione, dalla collocazione geografica e dalla presenza di 11 importanti scali aerei e vie di comunicazione, la Lombardia rappresenta uno tra i principali snodi del vecchio continente per i maggiori traffici illeciti

Formattato: Tipo di carattere: Non Grassetto

Formattato: Tipo di carattere: Non Grassetto

Formattato: Tipo di carattere: Non Grassetto

Formattato: Tipo di carattere: Non Grassetto

Formattato: Tipo di carattere: Non Grassetto

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm +
Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Tipo di carattere: Corsivo

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	5 di 54

transnazionali. Gli indicatori più recenti sul benessere della Regione fanno registrare un tasso di occupazione (pari al 72,6%) superiore a quello del dato medio nazionale (pari al 63%), mentre il dato relativo alla retribuzione media annua, nella provincia di Milano, è circa il 36,4% più alto rispetto al resto del Paese. E' in questo contesto che una sempre più pervasiva criminalità organizzata è stata capace di integrarsi nell'economia legale, inquinando il sistema economico e facendo anche leva su professionisti compiacenti e sulla corruzione per infiltrare la pubblica amministrazione.

I reati di tipo corruttivo ed economico sono ormai divenuti strumento essenziale dei sistemi delinquenziali più evoluti. Con l'affacciarsi di nuove classi criminali sono profondamente mutati i caratteri tipici del mafioso, rispetto ai modelli radicati nell'immaginario collettivo, risultando sfumata la forza intimidatrice quale elemento costitutivo del reato di associazione di tipo mafioso. La forza della criminalità attualmente si manifesta, perlopiù, attraverso un comportamento e un metodo che si avvale della complicità di figure inserite in ambiti economici ed amministrativi, in una complessa zona d'ombra in cui si configurano nuovi modelli imperniati su una fitta convergenza di interessi. Tali modelli appaiono progressivamente allontanarsi dai precetti originari dell'[art. 416 bis c.p.](#) (associazione di stampo mafioso), reato che nelle aree di proiezione centro-settentrionali risulta spesso di difficile applicabilità. I sodalizi organizzati più evoluti prediligono una strategia di "basso profilo", palesando raramente connotazioni "militari" e ricorrendo alla violenza solo in ultima "ratio". Il quadro che ne scaturisce evidenzia un'elevata infiltrazione criminosa nel tessuto imprenditoriale, nel settore degli appalti pubblici e nel rilascio delle autorizzazioni, licenze e concessioni pubbliche. Tra i settori interessati figurano la ristorazione, le costruzioni, i rifiuti, la guardiania, il trasporto di merci, le autodemolizioni ed il commercio di auto.

E' evidente che l'emergenza pandemica da poco conclusasi ha rappresentato di per sé una situazione eccezionale e, in quanto tale, ha potuto offrire anche solo potenzialmente l'occasione per ottenere appalti legati sia alla distribuzione di presidi medicali che allo smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri. Un business che offre, per giunta, la possibilità di distribuire posti di lavoro ad affiliati o di subappaltare ad aziende di riferimento, consolidando così la base del proprio consenso sociale. E' noto l'interesse della criminalità per il settore dei rifiuti, compresi quelli speciali, tra i quali rientrano quelli ospedalieri, di cui è prevedibile un forte aumento quale conseguenza dell'emergenza in atto. Altrettanto rilevante è la capacità della criminalità organizzata di gestire il mercato della contraffazione, che potrebbe investire anche il settore dei farmaci e dei dispositivi medici, dei prodotti parafarmaceutici e medicinali e dei corredi sanitari di protezione, di cui si è registrata una forte richiesta e che in parte permane.

Passando al piano dell'economia legale, la semplificazione delle procedure di affidamento, in molti casi legate a situazioni di necessità ed urgenza, anche legate alle possibilità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), potrebbe aver favorito o favorire l'infiltrazione delle organizzazioni criminali negli apparati amministrativi, specie di quelli connessi al settore sanitario. In proposito, la massiccia immissione sul mercato di dispositivi sanitari e di protezione individuale, in molti casi considerati "infetti" dopo l'utilizzo in ambienti a rischio, pone un problema di smaltimento di rifiuti speciali, settore notoriamente d'interesse della criminalità organizzata. Sono prevedibili, pertanto,

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	6 di 54

importanti investimenti criminali nelle società operanti nel "ciclo della sanità", siano esse coinvolte nella produzione di dispositivi medici (mascherine, respiratori, ecc.) nella distribuzione, nella sanificazione ambientale e nello smaltimento dei rifiuti speciali, prodotti in maniera più consistente a seguito dell'emergenza.

I rischi di corruzione in ambito sanitario segnalati più frequentemente dai documenti di indagine ufficiale riguardano: **a)** la violazione delle liste d'attesa; **b)** la segnalazione dei decessi alle imprese funebri private; **c)** favoritismi per i pazienti provenienti dalla libera professione; **d)** prescrizione di farmaci a seguito di sponsorizzazioni.

La valorizzazione economica del fenomeno corruttivo delle suddette attività, è rimodulata come di seguito in ordine decrescente: **1)** sperimentazione clinica condizionata dagli sponsor; **2)** prescrizione di farmaci a seguito di sponsorizzazioni; **3)** favoritismi per i pazienti provenienti dalla libera professione; **4)** la segnalazione dei decessi alle imprese funebri private.

Il contesto normativo

Preme in via preliminare far osservare che scopo del presente piano è quello di prevenire ogni condotta del pubblico dipendente – indipendentemente dal ruolo ricoperto – che possa dare luogo ad un uso, o ad un abuso, del proprio ruolo, della propria funzione o del proprio potere al fine di ottenere, anche solo potenzialmente, per sé o per altri un vantaggio patrimoniale o non patrimoniale. In altri termini, il presente piano ha lo scopo di impedire un uso a fini privati delle funzioni o del ruolo pubblico rivestito.

La ratio della Legge n. 190/2012 è volta all'adozione di strumenti idonei a prevenire condotte illecite nella gestione degli interessi pubblici, in particolare le condotte corruttive, nonché a garantire la trasparenza, la legalità e la legittimità dell'azione amministrativa. In tale ambito, l'attività preventiva deve incentrarsi non solo sui reati di corruzione, bensì su tutti i delitti contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Codice penale - Titolo II - del Libro II Capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione" (artt. 314 – 335-bis) e di quelli del Capo II "Dei delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione" (artt. 336 – 356).

Sono di seguito individuate le fattispecie più rilevanti ai fini della prevenzione:

- 1) Peculato (art. 314 c.p.)
- 2) Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
- 3) Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.)
- 4) Concussione (art. 317 c.p.)
- 5) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
- 6) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
- 7) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)
- 8) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- 9) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
- 10) Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325 c.p.)
- 11) Rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)
- 12) Omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)
- 13) Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	7 di 54

- 14) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)
- 15) Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.)
- 16) Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)
- 17) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.)
- 18) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.)
- 19) Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)
- 20) Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio (artt. 361 e 362 c.p.)
- 21) Omissione di referto (art. 365 c.p.)

L'Azienda ai fini di garantire quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, include nel presente Piano anche i reati contro la fede pubblica e in particolare i delitti di falsità in atti di cui al Capo III del Titolo VII del Codice Penale (artt. 476 – 493 bis), dei quali sono di seguito indicati i più rilevanti, applicabili anche ai documenti informatici (art. 491-bis c.p.).

22) Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, in certificati o autorizzazioni amministrative, in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (artt. 476, 477, 478 c.p.)

23) Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, in certificati o in autorizzazioni amministrative, o commessa in certificato da persone esercenti un servizio di pubblica necessità (artt. 479, 480, 481 c.p.)

L'Azienda ritiene inoltre opportuno includere nel presente Piano anche le sotto elencate fattispecie di reato che non sono strettamente identificabili nell'ambito di applicazione della Legge n. 190/2012, con la finalità di potenziare l'effettività dello stesso:

24) Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.);

25) Rivelazione di segreto professionale (art. 622 c.p.).

Ritenuto che la ratio della Legge n. 190/2012 mira inoltre a prevenire condotte anche solo prodromiche ai reati sopra indicati, il presente piano ha lo scopo di prevenire comportamenti dei propri dirigenti e dipendenti, in contrasto con i principi e i doveri che caratterizzano il rapporto di lavoro pubblico e, in particolare, i casi di conflitti d'interesse a prescindere dalla loro rilevanza penale.

Il contesto interno

Per quanto riguarda il contesto interno all'azienda, si pone in evidenza la presenza dell'attività di Internal Auditing (IA), da parte dell'omonimo Comitato del quale fa parte anche il RPCT. Gli ambiti sin qui indagati dal Team di IA hanno riguardato l'acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento alle attività assistenziali in outsourcing, attività di libera professione intramoenia, sicurezza e manutenzione.

Nel corso dell'anno ~~2022~~2023, in particolare, il Team di Internal Auditing ha svolto attività di auditing nelle seguenti aree:

~~-fidejussioni, quali requisito di garanzia nell'ambito dei contratti di durata stipulati in esito a~~

~~procedure di selezione del contraente;~~

~~-gestione in service del servizio odontoiatrico presso gli ambulatori territoriali afferenti~~

~~all'ASST Brianza.~~

Formattato: Non Evidenziato

Formattato: Non Evidenziato

Formattato: Non Evidenziato

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	8 di 54

- ~~PAC immobilizzazioni, in collaborazione con il team PAC aziendale, ponendo il focus sulla raccolta di informazioni utili alla ridefinizione della procedura "Piano Investimenti" e approfondendo in ordine all'effettiva attuazione in particolare della funzione "controlli", delle procedure su acquisizione e manutenzione delle immobilizzazioni, coinvolgendo l'Ingegneria Clinica, i Sistemi Informativi, l'area Approvvigionamenti e Logistica e l'area Tecnico patrimoniale;~~
- ~~PAC rimanenze, sempre in collaborazione con il Team PAC, ponendo il focus sull'effettiva attuazione dei controlli previsti dalle procedure sulla gestione delle rimanenze nei magazzini di primo e secondo livello, coinvolgendo l'area degli Approvvigionamenti e Logistica, della Farmacia e del Servizio Infermieristico aziendale;~~
- ~~Accettazione di donazioni liberali, in collaborazione con l'RPCT, ponendo il focus sull'applicazione della disciplina prevista dal regolamento aziendale in materia, nonché delle indicazioni fornite dall'ORAC, anche sotto l'aspetto della trasparenza e quindi in ordine ai relativi obblighi di pubblicazione;~~
- ~~Gestione paziente deceduto in ambito ospedaliero, con il coinvolgimento delle Direzioni Mediche di Presidio.~~

Formattato: Evidenziato

Riguardo al contesto interno, è necessario sottolineare il fatto che la nascita della ASST, prevista dalla Legge regionale 23/2015, ha comportato una significativa riorganizzazione aziendale con potenziali disfunzioni operative. In particolare, l'impatto del cambiamento ha riguardato soprattutto il settore Socio – Sanitario trasferito dalla ex ASL, mentre il Polo Ospedaliero ha risentito minimamente della riforma regionale. Anche il settore amministrativo ha dovuto affrontare talune difficoltà per allinearsi e conformarsi alla nuova realtà aziendale. Si considerino, altresì, al riguardo le ulteriori variazioni dell'assetto aziendale, occorse in occasione dell'affidamento dall'1/01/2021 del Distretto di Desio e dei presidi insistenti sullo stesso, nonché da ultimo l'affidamento del Distretto di Monza con le relative funzioni e strutture territoriali.

Struttura generale dell'Azienda

Dal 1° gennaio 2016, a seguito della riforma del servizio socio-sanitario – approvata con L.R. n. 23 del 11 agosto 2015 – l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate si è trasformata in un nuovo soggetto giuridico: Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Vimercate.

L'attuale articolazione territoriale dell'ASST deriva dalla riorganizzazione del Sistema Socio Sanitario Lombardo, conseguente all'approvazione della L.R. n. 23 dell'11 agosto 2015 ed alla successiva modifica L.R. n. 23/2019. In particolare, la Legge Regionale n. 23 del 30.12.2019 ha modificato gli ambiti territoriali, comprensivi delle relative strutture sanitarie e sociosanitarie dell'allora ASST San Gerardo di Monza e dell'allora ASST di Vimercate prevedendo:

- L'istituzione della nuova ASST della Brianza, in sostituzione dell'ASST di Vimercate;
- L'affidamento, dalla ASST di Monza alla nuova ASST della Brianza, dell'ambito distrettuale di Desio che si aggiunge agli ambiti già di competenza della predetta ASST Vimercate.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	9 di 54

Con l'approvazione della D.R.G. n. XI/3952 del 30.11.2020, la nuova ASST della Brianza è stata costituita a far data dal 1° gennaio 2021. La nuova ASST della Brianza vede quindi afferiti i comuni di Desio, Limbiate, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese e Muggiò.

Regione Lombardia ha definito l'elenco del personale e dei beni trasferiti con i sottoelencati provvedimenti:

- DDG N. 16668 del 31/12/2020: "ATTUAZIONE DGR N. XI/3952 DEL 30 NOVEMBRE 2020 - AFFERIMENTO DEL PERSONALE";
- DDG N. 16667 del 31/12/2020: "ATTUAZIONE DGR N. XI/3952 DEL 30 NOVEMBRE 2020 - AFFERIMENTO DI PROPRIETÀ DI BENI IMMOBILI, MOBILI E MOBILI REGISTRATI".

Ha fatto poi seguito l'afferimento dall'1/01/2023 del Distretto di Monza con il relativo territorio e presidi ivi insistenti, in conseguenza della trasformazione dell'ASST di Monza in Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, ~~anche se gli effetti del trasferimento si perfezioneranno definitivamente l'1/04/2023.~~

Allo stato, l'ASST Brianza eroga i propri servizi sanitari e socio sanitari attraverso le seguenti principali strutture:

- Nuovo Ospedale di Vimercate
- Ospedale Civile Vittorio Emanuele III - Carate Brianza
- Ospedale Carlo Borella – Giussano (Presidio Ospedaliero Territoriale, POT)
- Ospedale Trabattoni Ronzoni – Seregno
- Hospice Cure Palliative di Giussano
- Ospedale di Circolo Pio XI di Desio
- Presidio Corberi di Limbiate
- RSD Beato Papa Giovanni XXIII di Limbiate
- N. 12 Ambulatori territoriali (Arcore, Besana Brianza, Carate Brianza, Lentate sul Seveso, Lissone, Macherio, Seveso, Usmate, Cesano Maderno, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese)
- N. 16 Consultori Familiari (Arcore, Carate Brianza, Concorezzo, Lentate sul Seveso, Lissone, Meda, Seregno, Seveso, Vimercate, Desio, Limbiate, Cesano Maderno, Nova Milanese, Bovisio, Muggiò e Varedo)
- N. 4 C.A.L. (Abrate Brianza, Carate Brianza, Seregno, Cesano Maderno)
- N. 4 C.P.S. (Besana in Brianza, Seregno, Vimercate, Cesano Maderno)
- N. 2 Ambulatori psichiatrici (Carate Brianza ~~e~~ Lissone)
- N. 5 Centri Diurni (La Casa di Bernareggio, C.D. di Besana in Brianza, C.D. di Carate Brianza, C.D. di Seregno, C.D. di Cesano Maderno)
- N. 8 Comunità Protette (Besana in Brianza, Comunità Protetta ad Alta Assistenza di Meda, CPM "Monte Nero" di Limbiate, CPM "Roseto" di Limbiate, CPM "Il Glicine" di Limbiate, CPB "Montenero di Limbiate", CPB "Lombardia" di Limbiate e CPB "Trieste" di Limbiate)
- N. 2 Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza (Besana Brianza e "Casa di Rosa" ~~adi~~ Cesano Maderno)
- U.O.N.P.I.A. di Besana in Brianza, Giussano, Lentate sul Seveso, ~~di~~ Lissone, Seregno, Seveso, Usmate, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio e Varedo

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	10 di 54

- U.O.N.P.I.A. - Centro Diurno di Lissone
- U.O.N.P.I.A. - Centro Diurno Adolescenti di Besana in Brianza
- U.O.N.P.I.A. - Centro Residenziale Adolescenti di Besana in Brianza
- N. 2 NOA (Seregno, [e](#) Vimercate)
- SERT di Carate Brianza
- SERD di Limbiate
- Centro Diurno Disabili di Usmate Velate
- Case della Comunità di Vimercate, Giussano, Limbiate e Lissone.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo l'Azienda è strutturata, dal punto di vista fisico territoriale, in Presidi Ospedalieri e ambiti territoriali socio-sanitari e, dal punto di vista gestionale e funzionale, in: Dipartimenti (gestionali e funzionali), Strutture Complesse (SC), Strutture Semplici Dipartimentali ([SUQSD](#)), Strutture Semplici ([SUQS](#)), oltre che uffici e funzioni in staff alle Direzioni.

Il ~~nuovo~~ Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) della nuova ASST, approvato secondo l'anzidetto assetto con DGR XI/6874 del 2/08/2022, sarà-è stato ulteriormente aggiornato alla luce dell'affermamento, dopo ~~del~~ Distretto di ~~De~~esio, anche del Distretto di Monza con i relativi presidi e le funzioni territoriali connesse, in conseguenza dell'istituzione, avvenuta l'1/01/2023 dell'IRCCS San Gerardo dei Tintori in luogo dell'ASST di Monza.

Il nuovo POAS dell'ASST della Brianza, approvato con DGR XII/1484 del 4/12/2023 è stato dunque adeguato in virtù delle ridette trasformazioni.

La Missione Aziendale

L'ASST si integra all'interno del sistema sanitario regionale, nel rispetto dei suoi principi fondamentali, esercitando le proprie funzioni di diagnosi, cura e riabilitazione, con la finalità di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione, di sviluppare la ricerca e la formazione coerentemente con le attività tipiche.

Attraverso una risposta clinica [ed](#) assistenziale costruita attorno ai bisogni, l'Azienda intende raggiungere i propri principali obiettivi, in conformità con le politiche regionali, ed in particolare:

- Realizzare una logica di centralità del paziente come bene fondamentale, in quanto sia destinatario che "motore" dell'attività assistenziale;
- Sviluppare la propria capacità di diagnosi, cura e riabilitazione e, più in generale, di soddisfazione dei bisogni di salute delle persone che si rivolgono all'Azienda, al massimo livello qualitativo possibile, in modo appropriato, efficiente ed efficace;
- Valorizzare le proprie aree di eccellenza, in un'ottica di continuo miglioramento della qualità delle prestazioni;
- Raggiungere tempistiche di risposta rapide, a fronte di una corretta gestione dei tempi di attesa;
- Gestire correttamente i costi interni, in rapporto alle condizioni di competitività;
- Realizzare una valorizzazione delle competenze e delle capacità del personale, quale patrimonio culturale e professionale;
- Promuovere la cultura della sicurezza del paziente e degli operatori;

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	11 di 54

- Proporsi come Azienda operante all'interno di una comunità che è partecipe del suo sviluppo, mediante il coinvolgimento dei propri utenti e delle organizzazioni di volontariato, guidata dai principi che valorizzano la qualificazione professionale, le competenze e il merito;
- Garantire il rispetto di quanto riportato nell'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Assicurare il rispetto delle norme previste dalla Legge 24/2017 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie";
- Garantire i principi generali previsti dalla vigente normativa riguardante la gestione della Pubblica Amministrazione;
- Assicurare il rispetto dei codici deontologici dei diversi profili professionali operanti in Azienda;
- Garantire il rispetto della attuale normativa riguardante la sicurezza sul lavoro;
- Assicurare il rispetto di quanto previsto dalla Legge 190 / 2012 e successive modifiche e dal D. Lgs. 33 / 2013 e successive modifiche.

Misure organizzative

La gestione aziendale per la prevenzione della corruzione, per l'ottimizzazione della produttività del lavoro, per l'efficienza e la trasparenza, si basa sull'integrazione di funzioni aziendali già attive in diversi settori. Sono coinvolti a vario titolo le seguenti unità operative, servizi ed uffici aziendali.

Tabella 1: Funzioni aziendali

STRUTTURA / SERVIZIO	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
S.S. Qualità e Risk Management	Staff Direzione Generale
S.C. Controllo di gestione	Staff Direzione Generale
S.C. Sistemi Informativi Aziendali	Staff Direzione Generale
Team di Internal Auditing	Staff Direzione Generale
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Staff Direzione Generale
Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero	Direzione Sanitaria Aziendale
Direzione Professioni Sanitarie e Sociali	Direzione Sanitaria Aziendale
S.C. Ingegneria Clinica	Direzione Sanitaria Aziendale
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	Direzione Sanitaria Aziendale
S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale	Direzione Amministrativa Aziendale
S.C. Affari Generali e Legali	Direzione Amministrativa Aziendale
S.C. Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità	Direzione Amministrativa Aziendale

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	12 di 54

S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane	Direzione Amministrativa Aziendale
S.C. Gestione Acquisti	Direzione Amministrativa Aziendale
S.C. Area Accoglienza (CUP)	Direzione Amministrativa Aziendale

Oggetto, finalità e destinatari del PTPCT

Il PTPCT rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Azienda descrive la propria strategia di prevenzione della corruzione, identificando i potenziali rischi ai quali è maggiormente esposta ed individuando le azioni che intende attivare per prevenire eventuali casi di corruzione. Il documento descrive, inoltre, il Programma di implementazione della Trasparenza amministrativa, con particolare riferimento alla gestione della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet aziendale.

Attraverso il PTPCT l'Azienda intende attivare azioni efficaci e coerenti tra loro, idonee a ridurre significativamente il rischio che si possano generare comportamenti corrotti e, al contempo, essa mira a favorire una condotta del proprio personale ispirata ai principi etici di integrità, legalità, lealtà, correttezza e trasparenza, in netta contrapposizione al fenomeno della corruzione.

La strategia di prevenzione della corruzione è finalizzata a:

- Creare un contesto sfavorevole al fenomeno della corruzione;
- Aumentare le capacità dell'Azienda di far emergere eventuali casi di corruzione e malcostume;
- Ridurre le opportunità e gli incentivi all'adozione di comportamenti illeciti.

Il Piano triennale è un documento di natura programmatica che descrive, quindi, nel più ampio contesto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), le misure di prevenzione intraprese e da intraprendere, coordinando tra loro i diversi interventi proposti. Il Piano è aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole. Pertanto, l'adozione del presente Piano non si configura come un'attività *una tantum*, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono progressivamente affinati, modificati e aggiornati in relazione ai feedback ottenuti a seguito della loro applicazione.

Inoltre, al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, il PTPCT si coordina con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione adottati dall'Azienda e, in particolare, con il Piano della Performance.

Destinatari del PTPCT sono tutti i dipendenti dell'Azienda che, a seguito della pubblicazione, dovranno provvedere alla sua osservanza e, per quanto di propria competenza, alla sua esecuzione. Inoltre sono destinatari del piano tutti i collaboratori,

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	13 di 54

anche occasionali, dell'Azienda nonché ogni soggetto che, a qualsiasi titolo, collabori con imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzi opere in favore dell'Azienda.

I soggetti responsabili e gli attori coinvolti

L'organo di indirizzo

La Direzione Strategica provvede alla nomina del RPCT e provvede, altresì, all'adozione del PTPCT (art. 1 co. 7 e 8 L. 190/2012 e smi), su proposta del RPCT. Nell'ottica di un effettivo coinvolgimento nella impostazione della strategia di prevenzione della corruzione, alla Direzione Strategica spetta anche la decisione in ordine all'introduzione di modifiche organizzative, per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività. Inoltre, la Direzione Strategica riceve la relazione annuale del RPCT, il quale può essere chiamato a riferire sull'attività svolta. All'organo di indirizzo compete, inoltre, l'individuazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che dovranno essere esplicitati anche nel Piano Triennale delle Performance dell'ASST della Brianza, in quanto la normativa stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni Amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali.

La Direzione Strategica ha il compito di:

- Valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- Tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e adoperarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- Creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività, senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;
- Assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- Promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza – RPCT

Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 566 del 21 luglio 2021, l'ASST della Brianza ha nominato l'Avv. Mauro Balconi, quale Responsabile interno della Prevenzione della Corruzione e quindi, contestualmente, Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, di seguito denominato RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza).

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	14 di 54

Il RPCT ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del PTPCT e, a tal fine, promuove e cura il coinvolgimento dei Settori dell'Ente. Svolge stabilmente un'attività di vigilanza sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, controllando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alla Direzione Strategica, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

E' responsabile per l'accesso civico.

In qualità di Responsabile Prevenzione della Corruzione provvede alla mappatura del rischio, attraverso l'analisi e la valutazione dei rischi collegati alle attività maggiormente esposte a possibili comportamenti di tipo illegale. Svolge attività di monitoraggio sull'applicazione delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione nonché sulle misure ulteriori eventualmente identificate, valuta l'esito dei controlli interni descritti in questo documento e, più in generale, realizza il monitoraggio dell'attuazione del piano medesimo.

E' esplicitato nella vigente normativa, così come richiamato dalla Delibera ANAC 1074 del 21 novembre 2018, che non spetta al RPCT accertare responsabilità né svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

Il supporto operativo per l'RPCT

In seguito alla Deliberazione n. 566 del 21 luglio 2021 di cui sopra, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ha organizzato l'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza (UAT) come di seguito riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2 della Legge 190 / 2012 (clausola di invarianza), che prevede che le amministrazioni competenti provvedano allo svolgimento delle attività previste dalla legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Risorse umane

- Avv. Mauro Balconi, SC Affari Generali e Legali, RPCT
- Dott.ssa Sofia Pallotta, SC Affari Generali e Legali

Risorse tecnologiche

Attivazione delle seguenti caselle di posta elettronica:

anticorruzione.trasparenza@pec.asst-brianza.it

accesso.civico@pec.asst-brianza.it

anticorruzione.trasparenza@asst-brianza.it

Referenti del RPCT (CAT)

L'Azienda ha istituito il Comitato aziendale Anticorruzione e Trasparenza (CAT) coordinato dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, costituito dai seguenti membri:

Composizione del CAT

COMITATO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	15 di 54

1	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
2	Responsabile SC Controllo di Gestione
3	Responsabile del Team di Internal Auditing
4	Direttore SC Gestione Acquisti
5	Risk Manager
6	Dirigente Medico Direzione Medica del P.O. di Desio
7	Dirigente Medico Direzione Medica del P.O. di Carate
8	Responsabile S.C. Risorse Umane

Il CAT svolge funzioni consultive, di programmazione e di orientamento delle attività inerenti l'applicazione della Legge 190, in accordo con quanto previsto dal presente documento (PTPCT).

Nel corso del 2023 il CAT si è riunito al fine di coadiuvare il RPCT nell'attività propria. Il RPCT ha introdotto il lavoro collegiale soffermandosi in particolare sui seguenti contenuti: condivisione/confronto in ordine alla valutazione del rischio propedeutica al nuovo Piano; formazione; trattazione/esplicazione della nuova analisi del rischio. Nel dettaglio, i componenti del Comitato hanno valutato come chiari ed esauritivi i questionari inviati dal RPCT concernenti la mappatura del rischio corruttivo e, al contempo, si è convenuto di definire degli indicatori per la misurazione degli obiettivi proposti nel piano in termini di misure di mitigazione del rischio. Ciò anche al fine di rendere più concreto e determinabile lo sforzo effuso dagli operatori.

Il Comitato di coordinamento dei Controlli interni

Il RPCT presiede il Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni, approvato con deliberazione aziendale n. 454 del 26.05.2022 "Istituzione del Comitato di coordinamento dei controlli interni dell'ASST della Brianza." Il Comitato è stato costituito per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento delle molteplici funzioni e tipologie di controllo interno.

Detto organismo si pone in adesione ed attuazione della chiara connotazione di organicità che il nuovo PNA 2022 (aggiornato con delibera Anac n. 605 del 19/12/2023), ampiamente richiama ed auspica riguardo allo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione della corruzione ed a garanzia del principio di trasparenza, anche in relazione all'integrazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, nel più ampio contesto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) aziendale.

L'ASST della Brianza ha costituito detto comitato con deliberazione aziendale n. 454 del 26/05/2022, con la seguente composizione in attuazione delle relative linee guida regionali:

- RPCT (che lo presiede);
- Direttori Medici di Presidio;
- Responsabili DAPS Ospedaliero e Polo Territoriale;

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	16 di 54

- Il Risk Manager;
- Il Direttore S.C. Controllo di Gestione;
- Direttori delle SS.CC. di area amministrativa.

~~Nel corso del 2022 il Comitato si è riunito col fine di rendere da parte dell'RPCT un inquadramento delle funzioni dello stesso ai vari componenti. Dopodiché, sotto il profilo operativo, era è stato stata inoltrata inoltrata ai partecipanti una scheda utile alla rendicontazione da parte di ciascuno delle attività di controllo svolte in ordine al proprio ruolo e dalla Struttura di appartenenza, così da attuare una ricognizione dei controlli per valutarne sovrapposizioni o aree di scopertura e, di conseguenza, assumere le determinazioni utili ad un coordinamento fattivo delle attività svolte ed all'elaborazione organica e complessiva delle risultanze ottenute dai singoli. Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito proprio al fine di analizzare tutti i rendiconti dei singoli controlli pervenuti. Nel corso delle riunioni, è stato chiarito che oggetto dei controlli non sono solo le attività finalizzate alla prevenzione della corruzione ma tutti i controlli endoaziendali formalizzati, comprensivi anche di quelli nell'area sanitaria.~~

I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

Tutto il personale operante nelle strutture sotto riportate è da considerarsi a rischio di corruzione, in relazione alle specifiche attività a cui è destinato.

Strutture aziendali a maggior rischio corruzione

STRUTTURA / SERVIZIO	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	RESPONSABILE
SC Sistemi Informativi Aziendali	Staff Direzione Generale	Dott. P. Colombo
SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direzione Amministrativa	Arch. M. Mastroianni
SC Affari Generali e Legali	Direzione Amministrativa	Avv. M. Longoni
SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità	Direzione Amministrativa	Dott.ssa S. Trezzi
SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane	Direzione Amministrativa	Dott.ssa C. Milliaccio

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	17 di 54

SC Gestione Acquisti Direzione Amministrativa Dott.ssa V. Sganga

SC Accoglienza Direzione Amministrativa Dott. G. Rizzo

SC Ingegneria Clinica Direzione Sanitaria Ing. D. Motta

Direzione Medica Vimercate Direzione Sanitaria Dott.ssa Milena Caglio

Direzione Medica Carate/Seregno Direzione Sanitaria Dott.ssa Evira Motti

Direzione Medica Desio Direzione Sanitaria Dott. Pietro Beretta

Formattato: Italiano (Italia)

Formattato: Italiano (Italia)

Formattato: Italiano (Italia)

SC Farmacia Direzione Sanitaria Dott. M. Ruocco

I dirigenti e i responsabili di tali Strutture devono:

- Valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- Partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- Curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- Assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	18 di 54

indicati nel PNA 2019, così come aggiornati ed integrati con il nuovo PNA 2022, e in particolare dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);

- Tener conto, in sede di valutazione delle *performance*, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), tra i quali il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP), e le strutture con funzioni analoghe, devono:

- Offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- Fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto, alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- Favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della *performance* e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Strutture di vigilanza – Internal Audit

I RPCT possono avvalersi delle strutture di vigilanza ed *audit* interno, laddove presenti, per:

- Attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (*audit*) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- Svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

Soggetti coinvolti nel processo di adozione del PTPCT

Il Piano è stato predisposto dallo scrivente RPCT sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente, da ultimo nel PNA 2022 deliberato dall'ANAC il 17/01/2023, [\(come aggiornato con deliberazione n. 605 del 19/12/2023\)](#), nonché sulla base delle evidenze emerse nel corso dell'anno precedente, così come sintetizzate nella Relazione annuale pubblicata sul sito Internet aziendale.

Per la predisposizione del documento, lo scrivente si è avvalso della collaborazione degli stakeholder interni, corrispondenti ai Direttori di Unità Operativa Complessa e dei membri del CAT, con particolare riferimento alla SC Controllo di Gestione per quanto riguarda le ricadute sulla performance organizzativa, e al Responsabile del Team di Internal Auditing per le ricadute riguardanti il tema dei controlli interni.

L'RPCT, si è altresì avvalso della collaborazione del Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni, di cui è coordinatore, [istituito nel 2022 in attuazione delle relative linee guida regionali](#).

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	19 di 54

Il Piano sarà diffuso a tutti i dipendenti dell'Azienda attraverso comunicazione sul portale Intranet aziendale e sarà pubblicato sul sito Internet aziendale nell'apposita sotto sezione, così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

2. La valutazione del rischio

Nota metodologica

La valutazione del rischio presentata in questo documento è basata sull'allegato 1 della Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

Identificazione del rischio

Sulla base di una prima ricognizione delle aree a rischio di corruzione, eseguita nel corso dell'anno 2013 e rinnovata negli anni seguenti, le attività e i processi lavorativi delle singole strutture competenti sono stati costantemente aggiornati, da ultimo nell'anno 2021 ovvero in seguito ad oltre un anno dal sopraggiungere dell'emergenza pandemica e pertanto in considerazione degli effetti dalla stessa prodotti, ed è previsto l'aggiornamento anche per il triennio ~~2023-2024-2025~~2026. Tali attività sono state identificate raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle proprie competenze e funzioni d'ufficio, e sono altresì annoverate nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

ATTIVITA' PROGRAMMATA per il triennio ~~2023-2024-2025~~2026: verrà svolta per il ~~2023-2024~~ una rivalutazione specifica del rischio, secondo la sopra descritta procedura ed al contempo in adesione alle indicazioni al riguardo, rese dall'ANAC nell'ambito dell'~~l'Aggiornamento 2023 del~~ nuovo Aggiornamento 2023 del PNA 2022; indicazioni, orientative delle amministrazioni in ordine alle modalità di valutazione e analisi del rischio, considerando il tema dell'utilizzo dei fondi e delle risorse derivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché con specifica attenzione all'ambito della contrattualistica scaturente dalle procedure semplificate di aggiudicazione, previste dai vari provvedimenti normativi susseguitisi nel corso del periodo emergenziale pandemico, anche attraverso attività di revisione e adozione regolamentare guidata.

A prescindere dall'importanza delle attività identificate dai singoli direttori di struttura, l'esperienza internazionale e nazionale mostra che vi sono delle aree di rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le pubbliche amministrazioni sono esposte. Quindi il legislatore ha già individuato delle particolari aree di rischio generali, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni.

Queste aree sono elencate nell'art. 1, comma 16, della Legge 190/2012 e corrispondono a:

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	20 di 54

- adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D. Lgs. n. 163 del 2006;
- adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- acquisizione e alla progressione del personale;

Queste aree di rischio comprendono procedimenti di:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 163 del 2006;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Per le suddette quattro aree di rischio è stata eseguita la mappatura dei processi.

La tabella seguente illustra la distribuzione dei processi a rischio nelle diverse SS.CC. aziendali.

Valutazione della pertinenza del processo con le attività della struttura			Affari_Generali	Approvvigionamenti	Economico_Finanziaria	Ingegneria_Clinica	Risorse_Umane	Sistemi_Informativi	Tecnico_Patrimoniale	DMP_Vmercato	DMP_Desio	Controllo di gestione	Area Accoglienza	Totale rig
Area	Codice	Descrizione												
A: acquisizione e progressione del personale	A1	Reclutamento	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
	A2	Progressioni di carriera	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	A3	Conferimento di incarichi di collaborazione	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	A4	Valutazione performance e conseguente pagamento produttività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	B1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	1	5

Tabella formattata
Formattato: Tipo di carattere: Non Grassetto

Tabella formattata

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	21 di 54

B: affidamento di lavori, servizi e forniture	B2	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3
	B3	Requisiti di qualificazione	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	4
	B4	Requisiti di aggiudicazione	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3
	B5	Valutazione delle offerte	0	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	6
	B6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
	B7	Procedure negoziate	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
	B8	Affidamenti diretti	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	4
	B9	Revoca del bando	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
	B10	Redazione del cronoprogramma	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	4
	B11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	4
	B12	Subappalto	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
	B13	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
	B14	Esecuzione del contratto/applicazione penali	0	1	0	1	0	0	0	1	1	0	1	5
C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	C2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	C3	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	D2	Convenzioni attive / sperimentazioni / erogazione prestazioni con regime non SSR Valutazione coerenza tariffe con copertura economica dei costi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Totale colonna			1	14	0	11	3	6	10	1	2	2	3	54

Tabella formattata

Sempre l'esperienza internazionale e nazionale mostrano che vi sono delle aree di rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le pubbliche amministrazioni sanitarie sono esposte. Quindi il legislatore ha già individuato delle particolari **aree di rischio specifico**, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni sanitarie.

Queste aree sono elencate nell'allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 dell'ANAC e confermate dal nuovo PNA 2022, e sono le seguenti:

➤ Attività libero professionale e liste d'attesa

Si programma per il triennio 2024-2026 la conclusione dell'iter di revisione del per la quale si programma per il triennio 2023-2025 la revisione del regolamento aziendale per lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria e intramuraria

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	22 di 54

allargata (ALPI), in adesione ai principi dettati dalla linee guida regionali, alla luce dei lavori svolti nel corso dell'anno 2023 dal Tavolo Tecnico, appositamente costituito e coordinato dalla Direzione Amministrativa. La stesura definitiva del regolamento è stata inviata nel mese di novembre 2023 alle OO.SS. in vista delle relative attività di confronto, in esito alle quali potrà seguire nel corso del 2024 l'approvazione del nuovo regolamento con atto deliberativo aziendale.
~~Nel corso dell'anno 2022 è stato istituito apposito Gruppo di lavoro aziendale che ha condiviso la stesura della bozza di regolamento nelle sue parti e fasi, di cui se ne prevede l'adozione nel corso dell'anno 2023 a seguito dei necessari confronti in sede sindacale.~~ Nel frattempo sono proseguite e continueranno le attività di controllo, così come previste dal regolamento aziendale attuale, da parte dell'Ufficio Libera professione, a cui si aggiungono le richieste da parte dell'RPCT di report periodici relativi ai volumi di attività svolta dai singoli dipendenti e dei compensi percepiti, per un raffronto con i limiti stabiliti dalle disposizioni regolamentari ed al fine di valutare l'effettiva possibilità concessa al personale richiedente di svolgimento dell'attività alle medesime condizioni.

➤ **Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca sperimentazioni e sponsorizzazioni**

al riguardo, in esito ad attività del tavolo di lavoro conclusasi nell'anno 2022, si è giunti con deliberazione n. 1061 del 29.12.2022 all'adozione del nuovo "Regolamento per l'approvazione delle sponsorizzazioni di eventi e di vario genere", nonché all'adozione di ulteriore apposito regolamento per la partecipazione ad eventi sponsorizzati da parte del personale in veste di discente. Pare significativa la previsione in detti regolamenti di potersi avvalere della consultazione di specifica Commissione Tecnica per la valutazione, nei casi di particolare complessità, in ordine alla sussistenza o meno di conflitto di interessi.

➤ **Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero**

per questo ambito di rischio specifico si è proceduto da parte dell'RPCT ad una verifica diretta (documentata da corrispondenza intercorsa) con il coinvolgimento della Direzione Medica di Presidio e del DAPS, esitata in un riscontro favorevole delle attività oggetto di verifica, con l'effetto di ricondurre le procedure, a seguito del periodo emergenziale conclusosi, ad una fattiva adesione alle prescrizioni normative previste in materia. Si prevede per il triennio 2023/2024/2025-2026 un monitoraggio dell'attività con cadenza annuale.

Per ognuna delle aree a rischio (sia generico che specifico) così identificate sono stati, altresì, individuati i processi/attività ritenuti meritevoli di monitoraggio; essi, infatti, possono costituire fonte di responsabilità in ordine alle fattispecie di reato in precedenza esposte.

Si riportano di seguito pertanto i processi/attività che ~~sono~~ oggetto di monitoraggio:

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/2023/2024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/2023/2024	Direzione Strategica	23 di 54

N. AREA	AREA SPECIFICA	UNITA' OPERATIVA	NUMERO DI PROCESSO	PROCESSO
1	ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESA	Gestione Operativa; PGIRS Area Accoglienza - CUP; Direzioni Mediche di Presidio; Controllo di Gestione	1	Istruttoria per la sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio delle attività libero-professionali
			2	Verifica equilibrio volumi attività istituzionale/libera-professione
			3	Verifica del rispetto dei tempi di attesa
			4	Controllo e sanzioni
			5	Valutazione coerenza tariffe con copertura economica dei costi
2	FARMACEUTICA, DISPOSITIVI ED ALTRE TECNOLOGIE: RICERCA, SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	Gestione Operativa; Farmacia	1	Consumo farmaci e dispositivi
3	ATTIVITA' CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	Direzioni Mediche di Presidio	1	Gestione Camere Mortuarie

Analisi del rischio

Per il triennio ~~2023~~2024-2025-~~2026~~ si prevede lo svolgimento di un'attività di analisi e rivalutazione specifica del rischio, con il coinvolgimento diretto dei Responsabili delle varie Strutture aziendali, rientranti sia nelle aree di rischio generico sia in quelle di rischio specifico sopra descritte.

Nello svolgimento di detta attività, mediante utilizzo di apposita checklist da ridefinirsi, si procederà in considerazione delle indicazioni al riguardo rese dall'ANAC, in occasione

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	24 di 54

della deliberazione dell'aggiornamento 2023 al nuovo PNA 2022, orientative delle amministrazioni verso specifiche modalità di valutazione e analisi del rischio. ~~che~~Esse prevedono attenzioni sul tema dell'utilizzo dei fondi e delle risorse derivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché nell'ambito della contrattualistica scaturente dalle procedure semplificate di aggiudicazione, previste dai vari provvedimenti normativi susseguitisi nel corso del periodo emergenziale pandemico, anche attraverso attività di revisione e adozione regolamentare guidata.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~2023~~2024-2025~~2026~~: monitoraggio tramite controlli a campione ovvero strutturati per i diversi settori degli appalti (forniture di beni e servizi, lavori), anche al fine della rilevazione dei rischi e delle misure di contenimento degli stessi, del rispetto delle procedure standardizzate dalla normativa vigente per gli interventi finanziati con fondi derivanti dal PNRR (ad esempio sulle Case di Comunità), approvati da Regione Lombardia con appositi Decreti e autorizzati a livello ministeriale.

Ponderazione del rischio

La maggioranza dei processi aziendali presenta un livello di rischio che si colloca nella zona a rischio medio/basso. Nell'analisi dei processi, tuttavia, sono state riconosciute alcune procedure con alta probabilità di comportamenti a rischio corruzione, sebbene con basso impatto sul piano economico. Sono state, inoltre, riscontrate anche alcune situazioni nelle quali, a fronte di una probabilità valutata nella media, si possono associare impatti economici di alto valore. Tutto ciò viene analiticamente descritto nell'Allegato 1, al quale si rimanda e che riporta la completa mappatura, valutazione e trattamento aziendale dei rischi, con le relative misure. Tuttavia sono state riconosciute alcune procedure con alta probabilità di comportamenti a rischio corruzione sebbene con basso impatto sul piano economico. Vi sono, inoltre, alcune situazioni nelle quali, a fronte di una probabilità valutata nella media, si possono associare impatti economici di alto valore. Tale analisi deriva dalle risposte fornite dai Responsabili di Struttura nei questionari di autovalutazione del rischio, dai quali sono derivati dati interpretati poi alla luce dei criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo suggeriti da ANAC (c.d. "indicatori di rischio": grado di discrezionalità nell'attività svolta; modalità di attuazione; livello di interesse esterno; presenza di eventi sentinella; presenza di un sistema strutturato di controlli; grado di concentrazione del potere decisionale; grado di trasparenza del processo).

L'analisi qui esposta può essere rappresentativa del così detto rischio residuo, che si registra dopo una pervasiva applicazione delle misure di mitigazione effettuata nel corso degli anni. L'attività di gestione del rischio corruttivo iniziata nel 2013 in condizioni estemporanee, si è consolidata nel corso degli anni, grazie all'intensa attività di formazione del RPCT nell'assicurare ai responsabili delle unità operative il supporto più idoneo per superare le naturali resistenze al cambiamento.

Formattato: Sottolineato

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	25 di 54

La virtuosa sinergia con i Sistemi Informativi ha consentito di raggiungere un livello soddisfacente nella gestione del programma sulla Trasparenza amministrativa, anche grazie all'implementazione di automatismi nella pubblicazione di alcuni documenti aziendali (Delibere e determine).

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: è stato infatti attivato nel novembre 2020 e implementato nel corso ~~dell'anno 2021 e 2022~~degli anni successivi il sistema di predisposizione, proposizione, adozione e pubblicazione degli atti deliberativi della Direzione Generale e degli atti delegati ai Dirigenti (determine dirigenziali), attraverso applicativo informatico idoneo a certificare il processo e l'iter istruttorio di adozione, a beneficio della trasparenza nell'assunzione delle determinazioni aziendali.

In particolare nel corso dell'anno ~~2022-2023~~ si è ottenuto un miglioramento funzionale del predetto applicativo di proposizione e adozione dei provvedimenti aziendali e dirigenziali, mediante implementazione di alcune funzioni relative al flusso di acquisizione dei pareri da parte della Direzione Strategica, di verifica, monitoraggio dello stato di avanzamento e di elaborazione dei reportistica, con l'effetto di una maggior tracciabilità e trasparenza. Nell'Sempre nel corso dell'anno 2022 è stata sviluppata la funzione di archiviazione e conservazione della documentazione mediante l'avvio della fascicolazione digitale in quattro Strutture di area amministrativa, quale sistema di conservazione documentale atto a garantire oltre ad una miglior gestione della documentazione aziendale anche maggior trasparenza e una più efficiente tracciabilità della stessa.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~2023~~2024-20252026: è programmato per il corso del triennio un'ulteriore fase di sviluppo del sistema di adozione dei provvedimenti aziendali, anche mediante la pubblicazione automatica dei provvedimenti adottati. Così anche per il sistema di gestione documentale e fascicolazione è programmata un'ulteriore fase di sviluppo e ampliamento delle funzionalità, che coinvolga le altre Strutture dell'area amministrativa e tecnica (fascicolazione condivisa ed estensione dell'utilizzo del sistema a tutte le articolazioni aziendali, anche territoriali offerite a seguito della trasformazione in IRCCS dell'ex ASST di Monza e del contestuale passaggio dell'ex Distretto di Monza e della S.C. Cure Primarie dall'ATS all'ASST della Brianza).

~~Ciò ha reso e continua a rendere sempre meno gravoso per i responsabili coinvolti nelle previsioni del PTPCT, e le ulteriori azioni programmate continueranno a renderlo sempre più agevole ed efficace, l'assolvimento degli obblighi in tema di anticorruzione, favorendo un significativo miglioramento della consapevolezza delle proprie procedure e delle criticità nascoste nelle loro articolazioni operative.~~

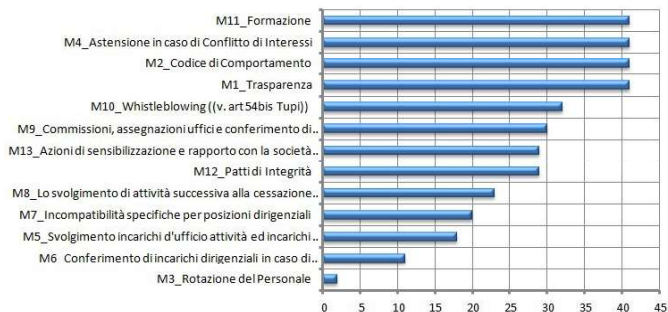
3. Trattamento del rischio

Misure obbligatorie

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	26 di 54

Per quanto riguarda l'opportunità di utilizzare le misure di mitigazione del rischio suggerite dal PNA, i Direttori delle SC, dando specifico riscontro alle richieste a loro rivolte dall'RPCT con appositi questionari declinati per ogni settore d'attività, anche per l'anno **2022-2023** hanno riconosciuto l'utilità delle tredici attività di prevenzione come riportato nel seguente grafico.

Misure di mitigazione del rischio



Misure obbligatorie e processi

Il grafico illustra la distribuzione delle misure di mitigazione ritenute utili che di seguito vengono declinate.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio **20232024-20252026**: detta attività di consultazione dei Responsabili delle varie Unità OperativeStrutture in ordine all'importanza e all'efficacia delle varie misure di mitigazione del rischio, verrà svolta annualmente anche per il triennio **20232024-2025-2026** non soltanto al fine di un utile confronto e ritorno sul tema, ma anche in ragione di un accrescimento del coinvolgimento e della consapevolezza degli stessi sull'importanza dell'adozione e dell'attuazione di dette misure di mitigazione, in considerazione delle specificità delle proprie aree operative.

Codice di comportamento

In data 22 gennaio 2014 è stato adottato il "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda di Desio e Vimercate" con la Delibera numero 57. Nel 2021 il Suddetto Codice è stato aggiornato. Il codice aziendale recepisce il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, il cui Codice Generale è stato integrato e adeguato per rispecchiare al meglio la realtà aziendale di un'Azienda Ospedaliera multi presidio. Si tratta di un documento aziendale dinamico, vale a dire che è soggetto a revisione e aggiornamento periodico in rapporto a nuove disposizioni di legge, nonché a

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	27 di 54

suggerimenti dei dipendenti dell'azienda. Referente aziendale per il documento è il Presidente dell'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (UPD).

La conoscenza e l'osservanza delle prescrizioni contenute nel documento rappresentano un requisito indispensabile all'instaurazione ed al mantenimento dei rapporti con l'Azienda e con i terzi in un contesto di assoluta trasparenza. In presenza di anomalie e/o comportamenti incongrui ed errati, il codice consente la proposizione di azioni correttive mirate secondo le previsioni indicate nel documento. L'Azienda si impegna ad organizzare ed a verificare il complesso delle proprie attività in modo tale che i destinatari del Codice non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico mettendo in pericolo l'immagine e la credibilità dell'Azienda stessa.

In data 12 febbraio 2021 il Codice di comportamento aziendale è stato aggiornato in base alla nuova denominazione dell'ASST, a cura dell'Ufficio Provvedimenti Disciplinari.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare il codice aziendale.

A partire dall'anno 2014, il RPCT ha stabilito un canale di comunicazione con il Presidente dell'UPD, tuttora in essere, al fine di ricevere un rapporto periodico riguardante il numero delle pratiche UPD aperte, i comportamenti contestati e le eventuali sanzioni comminate. I dati forniti dall'UPD sono stati analizzati al fine di identificare aree e comportamenti ricorrenti in modo da programmare eventuali iniziative di tipo preventivo. L'analisi dei dati è pubblicata nella Relazione di fine anno dal RPCT presente sul sito Internet aziendale.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il ~~trimestre triennio 2023~~2024-2026⁵: così come puntualmente avvenuto per l'anno ~~2022~~2023, si ritiene fondamentale proseguire nell'acquisizione da parte dell'RPCT di dette informazioni in ordine all'attività dell'UPD e delle sanzioni comminate, aumentando la frequenza del flusso informativo, quanto più tempestivamente possibile in caso di irrogazione di sanzioni.

Rotazione del personale

L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, ove possibile può certamente risultare utile a ridurre il rischio che si possano creare relazioni particolari tra amministrazione ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e di risposte illegali improntate a collusione. La Legge 190 considera la rotazione in più occasioni: art. 1, comma 4, lett. E, art. 1, comma 5, lett. B e art. 1, comma 10, lett. b.

La rotazione del personale è inoltre prevista nell'ambito delle misure gestionali proprie del dirigente. Infatti, l'art. 16, comma 1, lett. I *quater*, del D. Lgs. n. 165 del 2001 prevede che i dirigenti dispongono con provvedimento motivato la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, al paragrafo 1.2 "La rotazione straordinaria".

L'attuazione della misura richiede:

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	28 di 54

- la preventiva identificazione degli uffici e servizi che svolgono attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- l'individuazione, nel rispetto della partecipazione sindacale, delle modalità di attuazione della rotazione in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione, mediante adozione di criteri generali;
- la definizione dei tempi di rotazione;
- per quanto riguarda il conferimento degli incarichi dirigenziali, il criterio di rotazione deve essere previsto nell'ambito dell'atto generale contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall'autorità di indirizzo politico;
- l'identificazione di un gruppo di professionisti esperti per lo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione; il livello di professionalità indispensabile è graduato in maniera differente a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa (responsabile o addetto);
- il coinvolgimento del personale in percorsi di formazione e aggiornamento continuo, anche mediante sessioni formative *in house*, ossia con l'utilizzo di docenti interni all'amministrazione, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori;
- lo svolgimento di formazione *ad hoc*, con attività preparatoria di affiancamento, per il dirigente neo-incaricato e per i collaboratori addetti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e la perizia necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata area a rischio.

L'attuazione della misura comporta che:

- per il personale dirigenziale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale; per il personale non dirigenziale, la durata di permanenza nel settore dovrebbe essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative;
- per il personale dirigenziale operante nelle aree a maggior rischio, alla scadenza dell'incarico, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente;
- l'amministrazione ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza;
- in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente (ad esempio perché l'amministrazione ha avuto conoscenza di un'informazione di garanzia o è stato pronunciato un ordine di esibizione ex art. 256 c.p.p. o una perquisizione o sequestro) e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione può predisporre la rotazione del dipendente;
- per il personale dirigenziale, l'amministrazione procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	29 di 54

combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 2001;

- per il personale non dirigenziale, l'amministrazione procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. l quater;
- per le categorie di personale di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 165 del 2001 si applicano le misure cautelari previste nell'ambito di ciascun ordinamento e, salvo disposizioni speciali, l'art. 3 della Legge n. 97 del 2001;
- l'applicazione della misura va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione comporta un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità;
- l'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni;
- nel caso di impossibilità di applicare la misura della rotazione per il personale dirigenziale, a causa di motivati fattori organizzativi, l'amministrazione applica la misura al personale non dirigenziale responsabile del procedimento oppure, in alternativa, affida l'espletamento del procedimento ad altra struttura (rotazione del procedimento).

Nell'attualità, quindi, la rotazione del personale si presenta come una misura di prevenzione non facilmente applicabile a causa di difficoltà riconducibili alla scarsità numerica del personale addetto alle attività amministrative nonché ai vincoli oggettivi (diverse e distinte competenze e profili professionali dei Dirigenti). La mappatura del rischio aziendale indica la presenza di un grado medio di rischio per tutte le SC coinvolte dallo spettro della Legge 190/2012.

ATTIVITA' POROGRAMMATE per il triennio 20232024-20265: l'RPCT prosegue ed implementa il monitoraggio della scadenza degli incarichi del personale nei settori maggiormente a rischio, anche a mezzo dichiarazione semestrale sottoscritta da parte dei relativi Responsabili, riportante la rotazione avvenuta e/o i motivi della eventuale mancata attuazione.

Formazione in tema di anticorruzione

Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001 debbono programmare adeguati percorsi di formazione in tema di corruzione e trasparenza, tenendo presente una strutturazione su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	30 di 54

prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

In qualità di responsabile scientifico, il RPCT ha programmato un modulo formativo di quattro ore di livello generale che è stato erogato in forma di evento residenziale accreditato per il personale amministrativo, sanitario e legale. L'evento formativo è accreditato nell'area ECM Etico/deontologica – Legale. Il corso di formazione è stato ripetuto nel corso del 2023 considerando che l'aggiornamento del personale sui temi in questione debba costituire un elemento di formazione permanente.

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: nel corso dell'anno si è ripresa l'attività formativa diffusa, rivolta al personale maggiormente coinvolto dell'area amministrativa e tecnica nonché del personale dei Distretti, non coinvolto nell'anno 2022. Sono stati realizzati mediante la realizzazione di due eventi formativi aziendali a cura dell'RPCT, fruibili anche telematicamente, che hanno visto la partecipazione di oltre un numero significativo di discenti, 70 discenti sia dell'area del comparto che della dirigenza.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~2023~~2024-20252026: per il triennio si programma la realizzazione di eguali moduli formativi annuali, strutturati su due differenti livelli, considerando anche il grado di avanzamento conoscitivo del personale già precedentemente coinvolto.

Astenzione in caso di Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e/o il titolare dell'ufficio competente, hanno l'obbligo di astenersi dall'adottare il provvedimento finale in caso di conflitto di interessi. I titolari degli uffici competenti hanno l'obbligo di astenersi dall'adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale. Questa misura comporta, inoltre, il dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. La misura ha la finalità di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: tramite controlli a campione l'RPCT ha riscontrato la regolare acquisizione, nei casi esaminati, della dichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse previamente all'affidamento di incarichi o funzioni per le quali si può verificare la sussistenza anche solo potenziale di conflitto d'interessi, come per la partecipazione alle commissioni di gara o di scelta del contraente e di selezione del personale, ovvero anche nel caso di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionale e per la partecipazione ad eventi sponsorizzati per i quali è stata esaminata la totalità delle richieste.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~2023~~2024/20252026: si ritiene di proseguire nell'attività di controllo a campione nei predetti ambiti, assumendo particolare rilievo la possibilità di acquisire, in aggiunta, con cadenza semestrale una relazione da parte della Commissione Tecnica deputata allo svolgimento delle valutazioni di sussistenza o meno di conflitto d'interessi per i casi di particolare delicatezza e complessità, alla stessa indicati

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	31 di 54

dai Responsabili dei vari procedimenti. Detta Commissione è stata costituita con l'adozione del nuovo Regolamento aziendale per il conferimento degli incarichi extra-istituzionali ex art. 165/2001, approvato con deliberazione aziendale n. 1064 del 29/12/2022.

Svolgimento incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali

La misura ha lo scopo di evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, in riferimento a tutte le situazioni di potenziale conflitto d'interessi derivanti dagli incarichi o attività extra-istituzionali.

Consiste nell'individuazione:

- degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali.

MONITORAGGIO anno **2022-2023**: oltre ad essere stato approvato con deliberazione n. 1064 del 29/12/2022 il nuovo regolamento aziendale in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, con la costituzione, quale punto di particolare interesse, della Commissione deputata alla valutazione di particolari casi complessi in ordine alla rilevazione di profili di conflitto di interessi, si è altresì provveduto a verifiche a campione (con convocazione e richiesta di chiarimenti agli interessati), sulla correttezza dell'iter istruttorio e alla sussistenza dei presupposti in ordine al rilascio di autorizzazioni verso dipendenti sia del comparto sia della dirigenza; attività svolta con la collaborazione del Servizio Ispettivo Aziendale (SIA) e documentata nei relativi verbali di seduta.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio **2023-2024-2025-2026**: è programmata la prosecuzione dei controlli a campione sulle richieste di autorizzazione ex art. 53 D. Lgs. 165/2001, nonché l'acquisizione di report semestrali in ordine all'attività svolta dalla citata Commissione tecnica, deputata alla valutazione di particolari casi di complessa valutazione in ordine alla sussistenza di profili di conflitto di interessi.

Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Il c.d. pantouflage o revolving doors consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La misura ha lo scopo di evitare che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa preconstituirsì ad arte, delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/2023-2024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/2023-2024	Direzione Strategica	32 di 54

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: nel corso dell'anno ~~2022-2023~~ non sono stati accertati casi ritenuti necessitanti di verifica.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~2023~~2024-20252026: più dettagliata specifica nelle comunicazioni di cessazione dal servizio della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (sia a titolo subordinato che nel caso di lavoro autonomo), per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. In adesione a specifiche indicazioni previste dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, si programma altresì l'attività di pcontrollo a campione del rispetto della clausola contrattuale stipulata al momento dell'assunzione del dirigente ~~red~~ disposizione di apposito modulo/dichiarazione da far sottoscrivere al dipendente in cessazione di rapporto di lavoro, circa l'osservanza il rispetto delle misure restrittive e interdittive in ordine alla prosecuzione dell'esercizio di attività lavorativa analoga presso altro datore di lavoro.

Si programma, inoltre, attività di verifica da parte dell'RPCT mediante consultazione dell'Agenzia delle Entrate, in ordine ai compensi diversi da quelli aziendali (una volta trascorso un significativo periodo di tempo), percepiti da alcuni dipendenti, nei casi ritenuti necessari.

Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi (In caso di condanna per delitti contro la PA).

Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di aggiudicazione di gare, in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie (etc.), soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.).

La misura si pone l'obiettivo di evitare che, all'interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per Reati e Delitti contro la PA. La misura è applicata per mezzo di attestazioni dei Direttori SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Approvvigionamenti da produrre al RPCT entro trenta giorni dalla nomina dei membri di commissioni di aggiudicazione di gare, in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie.

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: le relative dichiarazioni risultano regolarmente acquisite per i controlli a campione eseguiti. Nel corso dell'anno ~~2022~~2023, oltre ai controlli già svolti dall'RPCT e dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, è stata svolta sul punto ulteriore attività di verifica da parte del Servizio Ispettivo Aziendale, documentata con appositi verbali di seduta, nell'ambito di più procedure, di assunzione e di conferimento d'incarico direzionale.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~2023~~2024-20252026: si-proseguire con l'acquisizione delle dichiarazioni da parte dei dipendenti assegnatari di incarichi e dei membri esterni ed

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	33 di 54

interni di commissioni di gara o di selezione del personale, attestante la sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità. Si programma altresì di proseguire con verifiche a campione sulla veridicità delle stesse anche a mezzo consultazione del Casellario Giudiziario, con l'ausilio del Servizio ispettivo Aziendale.

Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità

Il D. Lgs 39/2013 prevede e disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità, con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi rilevabili presso questa ASST:

- Incarichi amministrativi di vertice quali:
 - ❖ Direttore Generale
 - ❖ Direttore Sanitario
 - ❖ Direttore Socio sanitario
 - ❖ Direttore Amministrativo
- Incarichi dirigenziali quali i seguenti:
 - ❖ Direttore di Dipartimento
 - ❖ Direttore di struttura complessa
 - ❖ Responsabile di struttura semplice dipartimentale
 - ❖ Responsabile di struttura semplice

L'art. 15 del D. Lgs. 39/2013 dispone che: «Il responsabile del Piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del Piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto».

Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'art. 3 del D. Lgs. 39/2013 il divieto ad assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione. La durata della inconferibilità può essere perpetua o temporanea, in relazione all'eventuale sussistenza della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e alla tipologia del reato.

Tutti i soggetti sopra elencati hanno l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità prevista dal D. Lgs. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico come previsto dall'art.20, comma 4 del succitato decreto.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	34 di 54

La violazione della disciplina comporta la nullità degli atti di conferimento di incarichi e la risoluzione del relativo contratto come previsto dall'art. 17 del medesimo decreto.

La Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 evidenzia che "tale dichiarazione non vale ad esonerare chi ha conferito l'incarico dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui al citato art. 97 Cost., i requisiti necessari alla nomina, ovvero, per quanto qui rileva, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare. In altre parole, l'amministrazione conferente è tenuta ad usare la massima cautela e diligenza nella valutazione della dichiarazione richiesta all'art. 20, in quanto non è escluso che questa sia mendace, e ciò anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità".

Schema di procedura operativa
"Conferimento degli incarichi"

- La preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- La successiva verifica da parte della SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane della insussistenza di tali cause, da esperire entro un congruo arco temporale;
- Il conferimento dell'incarico solo all'esito negativo della suddetta verifica;
- La pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;
- L'archiviazione dell'esito della verifica e della dichiarazione nel fascicolo personale del destinatario dell'incarico;
- La comunicazione all'RPCT dell'esito positivo della suddetta verifica.

Considerato che la dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità costituisce condizione di efficacia dell'incarico, l'ANAC ha ritenuto "altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti".

Nelle linee guida di cui alla citata Delibera n. 833 del 2016 si sottolinea che il legislatore ha attribuito al RPCT, che venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D. Lgs. 39/2013, il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico e il potere di applicare la sanzione inibitoria nei confronti dell'organo che ha conferito l'incarico.

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: sono ~~stati state~~ acquisiti ~~acquisite~~ e ~~verificati~~ verificate le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità nell'ambito delle

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	35 di 54

assunzioni/stipula del contratto o dell'incarico, anche mediante consultazione del Casellario Giudiziario.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 20232024-20252026: con deliberazione aziendale n. 287 del 4.04.2022 è stato approvato il nuovo regolamento in materia di inconfiribilità degli incarichi ai sensi del richiamato D. Lgs. 39/2013. In attuazione dello stesso si prevede la prosecuzione delle verifiche a campione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità. Le verifiche da svolgersi anche a mezzo consultazione del Casellario Giudiziario.

Tutela del segnalante (whistleblower)

Tutti i dipendenti dell'Azienda sono liberi di inoltrare al RPCT segnalazioni di comportamenti inquadrabili nell'ambito della corruzione. Le segnalazioni devono essere inoltrate esclusivamente tramite la posta elettronica aziendale, utilizzando l'indirizzo riportato nel presente documento. Gli eventuali documenti allegati alla e-mail devono essere forniti in formato elettronico non modificabile (pdf o compatibile). Le segnalazioni devono contenere le generalità del segnalatore. Non saranno prese in considerazione le segnalazioni anonime o verbali.

In ottemperanza con quanto previsto dal comma 51 della Legge n. 190 del 6.11.2012, l'Azienda tutela il dipendente pubblico che segnala illeciti. Le segnalazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica del RPCT sono protette da riservatezza garantita dallo scrivente RPCT, quale unico soggetto autorizzato alla lettura della casella postale elettronica in ricezione delle segnalazioni.

MONITORAGGIO anno 20222023: l'RPCT anche per l'anno 2023 ha provveduto al mantenimento prosegue con il mantenimento del registro riservato e con all'invio l'invio annuale delle segnalazioni ricevute e (con complete del relativo esito) l'esito delle stesse alla competente struttura Controlli di Regione Lombardia, con le modalità dalla stessa richieste.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 20232024-20252026: mantenimento e miglioramento del registro repertorio riservato, gestito direttamente dall'RPCT e prosecuzione con invio annuale alla competente struttura Controlli regionale.

Patti di Integrità

Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. La misura ha lo scopo di garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. L'Azienda adotta i "Patti di Integrità" predisposti da Regione Lombardia. Responsabile dell'adozione dei Patti

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	36 di 54

di Integrità è il Direttore SC — Gestione Acquisti (Provveditorato-
Economato) Approvvigionamenti.

MONITORAGGIO anno 20222023: la clausola di salvaguardia è stata viene regolarmente applicata, anche in base alle risultanze emerse dai controlli effettuati nell'anno dal Servizio Ispettivo Aziendale.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 20232024-20252026: si ritiene di proseguire con l'applicazione in avvisi, bandi, lettere di invito riferite all'affidamento di lavori, forniture e servizi, convenzioni, nonché sponsorizzazioni, della clausola di salvaguardia, nonché con l'inserimento in tutti i contratti, convenzioni, incarichi, della clausola con cui l'aggiudicatario si obbliga a comunicare all'ASST, in corso di esecuzione del contratto e per tutta la sua durata, eventuali carichi pendenti per reati nei confronti della pubblica amministrazione.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile e consente di assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia —che possa e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Analogamente a quanto già realizzato negli anni precedenti, il RPCT organizzerà le "Giornate della Trasparenza" per sensibilizzare la società civile sui temi della prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa e l'integrità dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Le giornate saranno aperte a tutta la cittadinanza delle aree geografiche che insistono sui diversi ospedali dell'Azienda, con riferimento logistico ai tre presidi ospedalieri principali, vale a dire l'Ospedale di Vimercate, l'Ospedale di Desio e l'Ospedale di Carate Brianza.

Le giornate di sensibilizzazione saranno organizzate anche annualmente anche per il triennio 20232024-2025 2026 in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio Comunicazione dell'Azienda, in data da definire.

Monitoraggio e Controlli interni

Tutte le attività connesse allo svolgimento dei processi descritti per le aree a rischio, sono costantemente presidiati dai Direttori delle rispettive —Strutture Unità Operative Complesse. Ogni Direttore è responsabile dei controlli interni alla propria struttura.

L'RPCT attua controlli interni a campione secondo le seguenti modalità:

A) Richiesta di copia di atti – fascicoli

Il RPCT può inoltrare richiesta scritta di copia degli atti – fascicoli per i quali non sia già resa obbligatoria la pubblicazione nel sito internet aziendale, dedicato alla "Amministrazione

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	37 di 54

Trasparente". Questa modalità costituisce un'attività pianificata, che ha lo scopo di verificare su campioni casuali la corretta applicazione dell'attuale normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione.

B) Sopralluogo programmato

Questa modalità di controllo costituisce un'estensione della precedente e si realizza nel sopralluogo presso una delle unità delle aree a rischio per svolgere un'attività di verifica della corretta applicazione dell'attuale normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione.

Tale verifica può riguardare una pratica – fascicolo specifico – oppure può focalizzare l'attenzione sulle modalità organizzative riguardanti uno specifico processo della struttura visitata. Come previsto dal PNA questa attività si può realizzare anche attraverso la presenza del RPCT, in qualità di osservatore, alle attività proprie delle unità delle aree a rischio, come per esempio la partecipazione ai lavori della commissione d'esame per la selezione del personale oppure la partecipazione ai lavori della commissione di gara per l'affidamento di appalti, etc.

Anche questa modalità costituisce un'attività programmata e pianificata.

C) Sopralluogo non programmato

Questa modalità di controllo può essere attivata in risposta alla ricezione di segnalazioni riguardanti comportamenti illeciti oppure a fronte di indagini avviate dall'autorità giudiziaria.

Per le modalità del sopralluogo programmato e non programmato, il RPCT può avvalersi della compresenza di personale aziendale di propria scelta con funzioni di tipo amministrativo, scegliendo in via prioritaria fra i membri del CAT. Il RPCT può utilizzare le tre modalità di controllo sopra riportate non solo per le SC maggiormente esposte a rischio di corruzione, ma anche per le strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici di tipo sanitario in tutte le articolazioni aziendali (presidi ospedalieri e ambulatori territoriali).

Per tutte le tre modalità sopra riportate, il RPCT produce una tempestiva relazione che sarà inviata al direttore della struttura controllata, alla Direzione Strategica e agli eventuali altri soggetti interessati, sia interni che esterni all'azienda. Tutte le attività svolte durante l'anno saranno rendicontate nella relazione annuale.

MONITORAGGIO per il 2022-2023: è risultato di particolare utilità la costituzione nell'anno 2022 del nuovo Servizio ispettivo Aziendale, con il coinvolgimento dei Direttori della SC Affari Generali e Legali e della SC Sistemi Informativi Aziendali, nonché di collaboratori responsabili d'area delle anzidette strutture e della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, riunitosi mensilmente e la cui attività di monitoraggio e verifica risulta documentata nei relativi verbali di seduta.

Altro elemento di rilievo è costituito dal Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni, coordinato dall'RPCT e riunitosi anche nel corso dell'anno 2022-2023, con l'obiettivo di aggiornare la mappatura dei controlli interni in corso, al fine di far emergere eventuali sovrapposizioni o aree scoperte.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	38 di 54

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 20232024-20252026: prosecuzione delle attività di monitoraggio, valorizzando la sinergia con i predetti organismi aziendali (Servizio Ispettivo Aziendale e Comitato di coordinamento dei controlli interni), anche attraverso specifici audit periodici, sia in autonomia che attraverso la collaborazione con il servizio di internal auditing.

Internal Auditing

Le attività connesse alla prevenzione della corruzione e degli atti illeciti previsti dal presente Piano, saranno realizzate in accordo con analoghe iniziative predisposte dal Responsabile del Team di Internal Auditing e riportate nel Piano di Internal Auditing.

Le attività di controllo dell'RPCT, già previste da ANAC, saranno quindi maggiormente coordinate con quelle del Team di Internal Auditing, in modo da sviluppare sinergie finalizzate al miglioramento della cultura dell'integrità e del monitoraggio puntuale e sistematico delle attività a maggior rischio di comportamenti illeciti.

MONITORAGGIO anno 20222023. Nel corso dell'anno 20222023, in particolare, il Team di Internal Auditing ha svolto attività di auditing nelle seguenti aree:

- -fideiussioni, quali requisito di garanzia nell'ambito dei contratti di durata stipulati in esito a procedure di selezione del contraente;
- -gestione in service del servizio odontoiatrico presso gli ambulatori territoriali offerenti all'ASST Brianza;

Formattato: Non Evidenziato

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 20232024-20252026: prosecuzione e implementazione dell'attività di internal auditing secondo il nuovo regolamento aziendale, approvato con deliberazione n. 107 del 18.02.2022, nonché in attuazione del nuovo piano di audit interni. Valorizzazione della presenza all'interno del team di internal auditing dell'RPCT mediante suo coinvolgimento diretto, in particolare per gli audit programmati nelle aree di rischio generico e specifico.

In particolare si programma audit mediante partecipazione dell'RPCT all'attività di negoziazione finalizzata alla cessione del complesso immobiliare del "vecchio ospedale".

4. Trasparenza

Con il presente programma per la trasparenza e l'integrità, l'ASST intende dare attuazione al principio della trasparenza recentemente riordinato dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi tempi, di penetranti interventi normativi.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	39 di 54

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo, per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella Legge 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D. Lgs. n. 33/2013, in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D. Lgs. n. 33/2013).

-Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione di detto Piano.

Il D. Lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza.

Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti –, introducendone anche di nuovi – e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione nella home page del sito internet istituzionale degli enti della sezione «Amministrazione trasparente», che sostituisce la precedente sezione «Trasparenza, valutazione e merito», prevista dall'art. 11, c. 8, del D. Lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello, corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato 1 “Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione”, della delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e d affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

Viene assicurata la piena accessibilità, in particolare, ai dati relativi alle risorse utilizzate dall'amministrazione nell'espletamento delle proprie attività – la cui *“buona gestione”* dà attuazione al valore costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione – e d alle modalità di gestione di tali risorse, a partire da quelle umane. In quest'ottica viene data piena attuazione alla previsione di pubblicazione dei curriculum vitae, retribuzioni

Formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Formattato: Sottolineato

Formattato: Sottolineato

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	40 di 54

ed altri dati relativi al personale degli uffici di supporto agli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia di quelle dirigenziale e di quelle non dirigenziale.

La trasparenza ha lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Azienda ed è funzionale a tre scopi:

- Sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentire il miglioramento;
- Assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- Prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Formattato: Sottolineato

Formattato: Sottolineato

La trasparenza viene assicurata, non soltanto sotto un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati, così come prevista dalla legge, per finalità di controllo sociale, ma anche sotto un profilo "dinamico" direttamente correlato alla performance. La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, deve inserirsi strumentalmente nell'ottica di fondo del miglioramento continuo dei servizi pubblici erogati dall'Azienda, connaturato al ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse, ossia gli stakeholder. A tal fine, il presente programma è posto in relazione al ciclo di gestione della performance e deve, di conseguenza, consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione, mettendo a disposizione di tutti i cittadini dati chiave sull'andamento dell'amministrazione.

Formattato: Sottolineato

Per il buon andamento dei servizi pubblici e la corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on line dei dati deve consentire a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione dell'Azienda, con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione delle informazioni pubbliche comprende anche, oltre la pubblicazione del *Codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda*, la pubblicazione delle *Tipologie di procedimento* svolte da ciascuna Struttura, con relative scadenze, modalità di adempimento dei procedimenti, atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza, Responsabili dei procedimenti, Responsabili di istruttoria e altro.

Formattato: Tipo di carattere: Non Corsivo

L'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, ha redatto le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016". Tale delibera fornisce, fra l'altro, le principali indicazioni riguardanti gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione, le attività, l'uso delle risorse pubbliche, le prestazioni offerte e i servizi erogati nonché gli obblighi di pubblicazione in settori speciali. Il documento definisce inoltre le caratteristiche e le funzioni del nuovo accesso civico "generalizzato", che si affianca al preesistente accesso civico "semplice".

Formattato: Sottolineato

Formattato: Sottolineato

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	41 di 54

In materia di trasparenza assume rilievo, da ultimo, anche la deliberazione n. 605 del 19/12/2023, con la quale l'Autorità ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, dedicato ai contratti pubblici. C-~~(~~come noto, la disciplina in materia è stata infatti innovata dal Del.Lg. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC ed in un quadro normativo che presenta profili di complessità, per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

Formattato: Sottolineato

Formattato: Sottolineato

Uno degli ambiti di intervento del ~~det~~citato aggiornamento riguarda proprio la disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa; ~~si vedano sul punto i~~ paragrafi 5 e 5.1 dell'aAggiornamento 2023 al PNA 2022, alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità (cfr. delibere ANAC nn. 261 e 264 del 2023). Invero in virtù di tali disposizioni, delle abrogazioni previste dal Codice, dell'efficacia differita prevista da alcune disposizioni, si valuta che la trasparenza dei contratti pubblici sia materia regolata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione:

- Contratti con bandi ed avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023-----Pubblicazione nella "Sezione Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo alle indicazioni di ANAC di cui all'all.9) al PNA 2022;
- Contratti con bandi ed avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023-----Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n.582 del 13 dicembre 2023;
- Contratti con bandi ed avvisi pubblicati dopo il 1°gennaio 2024-----Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssqg e dalle delibere ANAC n.261 e 264 del 2023 (e relativo all.1).

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm +
Imposta un rientro di: 1,27 cm

Il programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali ~~si~~ a loro volta ~~si~~ devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse, quegli stessi obiettivi vengono raggiunti. Invero ~~la~~ pubblicazione dei dati sui siti delle amministrazioni rende conoscibili i risultati raggiunti.

Questo programma indica le principali azioni e le linee di intervento che l'Azienda intende seguire nell'arco del triennio 2022-2024-2024-2026 in tema di trasparenza.

Obiettivi generali del Programma

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	1/0301/20232024	Direzione Strategica	42 di 54

- la trasparenza, quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa;
- il libero esercizio dell'accesso civico "semplice" quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- il libero esercizio dell'accesso civico "generalizzato" quale diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del D. Lgs. 97/2016;

Formattato: Tipo di carattere: Corsivo

Formattato: Tipo di carattere: Corsivo

Formattato: Sottolineato

Formattato: Tipo di carattere: Corsivo

Formattato: Sottolineato

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Il presente documento indica le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza adottate dall'Azienda, le strutture coinvolte ed i corrispondenti direttori di struttura responsabili della produzione e pubblicazione delle informazioni, unitamente ai tempi di attuazione degli obblighi, ivi compreso l'aggiornamento del sito web istituzionale.

Sono inoltre riportate le misure organizzative previste per verificare l'efficacia dell'attuazione del programma.

Il documento specifica infine gli obiettivi generali da integrare nel Piano delle Performance, avvalorando il significato di trasparenza come area strategica organizzativa ed ed individuale della pubblica amministrazione.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	43 di 54

Modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione

Al fine di garantire un processo continuo di miglioramento verso la massima trasparenza per una buona amministrazione aziendale, risulta indispensabile che ogni professionista fornisca l'apporto relativo alla propria area specifica di conoscenza e responsabilità nel cammino intrapreso.

~~I contenuti dell'obbligo sono stati individuati conformemente a quanto previsto relativamente agli ambiti soggettivi di applicazione degli obblighi.~~

MONITORAGGIO anno 2022-2023: nel corso del 2023 si è beneficiato dell'attività intrapresa dal RPCT nel 2022; in sostanza, per ogni singolo obbligo previsto dalla delibera ANAC 28.12.2016, n. 1310, ed in aggiornamento a quanto già svolto negli anni ~~precedenti~~precedenti, il RPCT ha avviato nel 2022 è stato avviato da parte dell'RPCT un'attività di miglioramento, in ordine alle specificazioni dei tempi di pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati e dei documenti soggetti a relativo obbligo, con il coinvolgimento dei Responsabili della pubblicazione.

Già ~~Non~~ nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 è stata ~~quindi~~ infatti individuata -ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013 come novellato dal D.lgs. 97/2016- la Struttura aziendale competente alla predisposizione del contenuto, il nominativo del responsabile della trasmissione e parallelamente la Struttura aziendale competente alla pubblicazione ed il nominativo del responsabile della stessa, con la relativa responsabilità di monitoraggio dell'aggiornamento da garantire (v. Allegato 2).

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 2023-2024-2025-2026: si programma la prosecuzione del processo virtuoso ~~instaurato nel corso dell'anno 2021 e consolidatosi nell'anno 2022~~ di revisione continua delle relative check-list (obblighi di pubblicazione e tempistiche), con il coinvolgimento dei vari Rresponsabili della pubblicazione.

Si prevede, altresì, l'introduzione di un'attività di controllo e monitoraggio svolta dall'RPCT e dal personale a supporto, con cadenza costante (almeno semestrale), attraverso la consultazione delle varie sezioni del sito web istituzionale a iniziare dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sia in ordine alla completezza delle informazioni pubblicate, sia in ordine al formato e alle caratteristiche tecniche con il supporto della SC Sistemi informativi aziendali.

Si precisa che i nominativi elencati nell'Allegato +2 risultano i responsabili in carica all'atto della redazione del presente Piano; eventuali variazioni in corso d'anno non comporteranno la revisione del documento e verranno inserite nell'aggiornamento riferito all'annualità successiva a quella di riferimento.

Il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, è ricompreso nella responsabilità dirigenziale.

Nella pubblicazione sul sito dei documenti e delle informazioni rilevanti, l'Azienda ha rispettato le indicazioni circa le modalità di pubblicazione e circa i dati da pubblicare per le varie aree di attività, che sono contemplate e descritte dal D.lgs. n. 33/2013.

Formattato: Sottolineato

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	1/0301/20232024	Direzione Strategica	44 di 54

L'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza si connota quale opportunità aziendale verso una amministrazione operante in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, curando gli adempimenti di trasparenza, seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato A) al D.lgs. n. 33/2013, nonché nelle delibere ANAC, con particolare riferimento alle informazioni essenziali che le stazioni appaltanti pubbliche devono pubblicare nessulla sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito, ai sensi dell'art. 1, c. 32, della L. n. 190/2012.

Più in particolare, la virtuosa sinergia con i Sistemi Informativi ha consentito di raggiungere un livello soddisfacente nella gestione del programma sulla Trasparenza amministrativa, anche grazie all'implementazione di automatismi nella pubblicazione di alcuni documenti aziendali (Delibere e Determine).

MONITORAGGIO anno ~~2022~~2023: a tale proposito, in particolare nel corso dell'anno 2023 si è ottenuto un miglioramento funzionale del predetto applicativo di proposizione e adozione dei provvedimenti aziendali e dirigenziali, mediante implementazione di alcune funzioni relative al flusso di acquisizione dei pareri da parte della Direzione Strategica.
Invero, nell'anno 2022 è stata sviluppata la funzione di archiviazione e conservazione della documentazione, mediante l'avvio della fascicolazione digitale in quattro Strutture di area amministrativa, quale sistema di conservazione documentale atto a garantire, oltre ad una miglior gestione della documentazione aziendale, anche maggior trasparenza e una più efficiente tracciabilità della stessa.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 2024-2026: è programmato per il corso del triennio un'ulteriore fase di sviluppo del sistema di adozione dei provvedimenti aziendali, anche mediante la pubblicazione automatica dei provvedimenti adottati. –Così anche per il sistema di gestione documentale e fascicolazione, è programmata un'ulteriore fase di sviluppo ed ampliamento delle funzionalità, che coinvolga le altre Strutture dell'area amministrativa e tecnica (fascicolazione condivisa ed estensione dell'utilizzo del sistema a tutte le articolazioni aziendali, anche territoriali).

~~è stato infatti ulteriormente implementato nel corso dell'anno 2022, mediante attivazione di funzioni di monitoraggio dello stato di avanzamento ed estrazione di report degli atti adottati e in corso di lavorazione, il sistema di predisposizione, proposizione, adozione e pubblicazione degli atti deliberativi della Direzione Generale e degli atti delegati ai Dirigenti (determino dirigenziali), attraverso applicativo informatico idoneo a certificare il processo e l'iter istruttorio di adozione, a beneficio della trasparenza nell'assunzione delle determinazioni aziendali.~~

~~Sempre nel corso del 2022 è stato altresì implementato il nuovo sistema di protocollazione della corrispondenza e dei documenti, unitamente al nuovo sistema di gestione documentale e di fascicolazione, quest'ultimo attivo presso quattro Uffici dell'area amministrativa, atto a garantire oltre ad una miglior gestione della documentazione aziendale anche una più efficiente tracciabilità della stessa.~~

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	45 di 54

~~ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 2023-2025: proseguirà per il corso del triennio l'attività di sviluppo del sistema di adozione dei provvedimenti aziendali, anche mediante la pubblicazione automatica dei provvedimenti adottati. Così anche per il sistema di gestione documentale e fascicolazione è programmata un'ulteriore fase di sviluppo e ampliamento delle funzionalità (fascicolazione condivisa per i vari uffici dell'area amministrativa e tecnica e con la Direzione Aziendale - estensione dell'utilizzo del sistema a tutte le articolazioni aziendali, anche territoriali - Distretti).~~

Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

La trasparenza rappresenta, come detto, uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in quanto permette di:

- conoscere il nominativo del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione;
- attuare forme di responsabilizzazione dei funzionari;
- conoscere i presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e l'esistenza di eventuali "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- visionare i provvedimenti adottati e valutarne efficienza, efficacia e congruità;
- conoscere il modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e valutare possibili deviazioni verso finalità improprie.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.lgs. 33/2013, il Responsabile della Trasparenza svolge stabilmente, in collaborazione con il CAT, un'attività periodica di monitoraggio e controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in capo ai Dirigenti e Responsabili degli uffici e delle strutture interessate, segnalando gli esiti di tale controllo alla Direzione Strategica ed al Nucleo di Valutazione deputato alla vigilanza. Di norma il RPCT svolge verifiche almeno semestrali, direttamente sul sito aziendale, in merito agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, anche a mezzo di audit verbalizzati e sottoscritti con i rispettivi responsabili indicati nell'allegato 2 al PTPCT.

Nei casi più gravi può anche inoltrare segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Ufficio Procedimenti Disciplinari per l'attivazione delle forme di accertamento di responsabilità per omissione a carico dei responsabili, per inerzia.

Anche il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni provvede ad effettuare specifici monitoraggi sugli adempimenti in tema di trasparenza e, in sede di predisposizione dell'attestazione, il Nucleo si avvale della collaborazione del Responsabile della Trasparenza per le informazioni necessarie a verificare l'effettività e la qualità dei dati pubblicati, tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa e regolamentazione al momento vigente in materia.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 20232024-20252026, come richiamato nel paragrafo precedente, in ambito di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, oltre al già praticato controllo a campione, si prevede l'intensificazione di un'attività di controllo e monitoraggio svolta dall'RPCT e dal personale a supporto con cadenza costante (da semestrale a trimestrale), attraverso la consultazione delle varie

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	46 di 54

sezioni del sito web istituzionale a iniziare dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sia in ordine alla completezza delle informazioni pubblicate, sia in ordine al formato e alle caratteristiche tecniche con il supporto della SC Sistemi informativi aziendali.

Accesso Civico Generalizzato

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 97 del 25/05/2016, l'Azienda si è dotata nel corso dell'anno 2017 di un regolamento aziendale per la gestione delle richieste di documentazione tramite la modalità di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso agli atti (Delibera 595 del 21/6/2017).

Tale regolamento è stato aggiornato con deliberazione n. 1033 del 18/12/2023. La revisione ha riguardato, tra l'altro, il Registro degli accessi con la previsione di un nuovo e più completo modulo, da utilizzare per il censimento delle varie richieste di accesso (civico semplice, civico generalizzato e ai sensi della L. 241/1990) e del relativo esito. In particolare è stata creata, con la collaborazione dei Sistemi Informativi, una cartella condivisa con gli Uffici interessati che consente un aggiornamento costante degli accessi.

Il Regolamento suddetto è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet aziendale, nella sottosezione "Disposizioni generali" > "Atti generali".

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio ~~20232024-20252026~~: in adesione alle indicazioni rese dall'ANAC con l'adozione del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, il quale pone particolare attenzione rispetto alla corretta gestione delle istanze di accesso civico, si programma per il triennio in corso la prosecuzione dell'attività di registrazione delle richieste di accesso nel Registro degli accessi, ~~la revisione del relativo regolamento aziendale, nonché~~ la predisposizione di moduli formativi per il personale aziendale coinvolto nella gestione di dette istanze.

Formattato: Non Evidenziato

Accesso Civico Semplice

In ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 5 e 43 (comma 5) del D. Lgs. 33 del 14/03/2013, l'Azienda ha organizzato la procedura di accesso civico come segue:

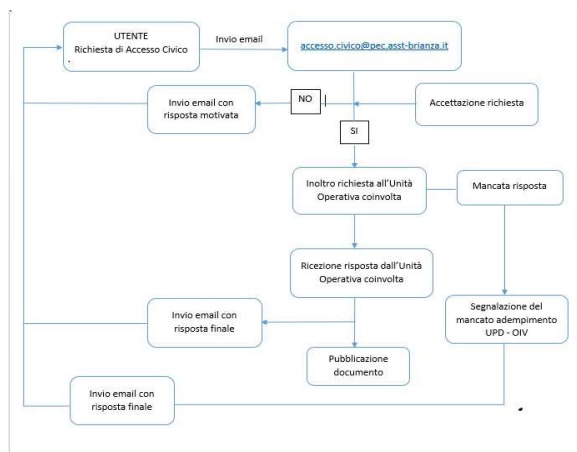
- Attivazione di una casella di posta elettronica certificata:
- accesso.civico@pec.asst-brianza.it
- Creazione di un data base per la gestione delle pratiche di accesso civico, sia semplice che generalizzato.

Formattato: Giustificato, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0 cm
+ Imposta un rientro di: 0,63 cm

Codice campo modificato

La procedura di accesso civico semplice è illustrata nel seguente diagramma di flusso.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	1/0301/20232024	Direzione Strategica	47 di 54



L'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza tiene traccia di tutte le comunicazioni relative alla gestione delle richieste di accesso civico.

ATTIVITA' PROGRAMMATE per il triennio 2024-2026: anche per l'accesso civico semplice, si programma per il triennio in corso la prosecuzione dell'attività di registrazione delle istanze nel Registro degli accessi — nonché — in adesione alle indicazioni rese dall'ANAC con l'adozione del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, il quale pone particolare attenzione rispetto alla corretta gestione delle istanze di accesso civico — la predisposizione di moduli formativi per il personale aziendale coinvolto nella gestione di dette istanze.

Piano della Performance

La performance è un concetto che assume il significato di contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato), che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

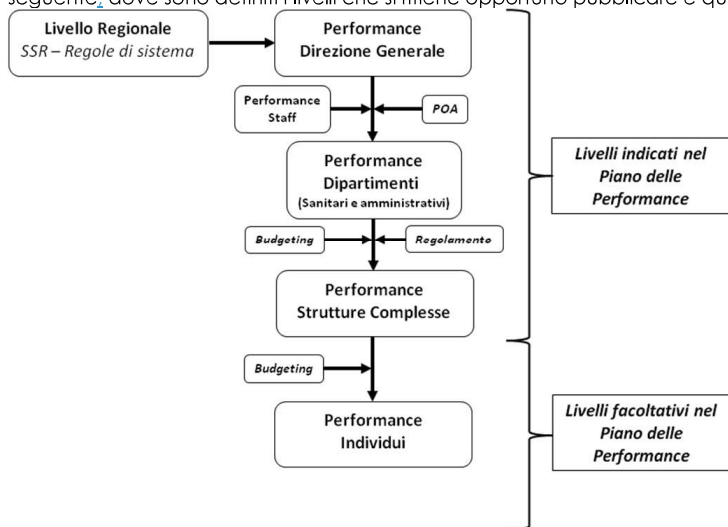
Il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance costituiscono documenti di valore strategico per la comunicazione — sia esterna che interna —, finalizzata alla chiara condivisione degli obiettivi strategici e dei risultati ottenuti nonché dei criteri di valutazione

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	48 di 54

del personale, nell'ottica di sviluppare e migliorare il benessere organizzativo e la fiducia degli utenti.

Nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia, si ritiene opportuno che il Piano della Performance contenga i seguenti punti in grado di garantire un adeguato livello di informazione per quanto riguarda la trasparenza, la valutazione e il merito.

Il Piano delle Performance può essere ispirato al modello rappresentato nel grafico seguente, dove sono definiti i livelli che si ritiene opportuno pubblicare e quelli facoltativi.



Rappresentazione grafica del modello per la valutazione delle performance delle aziende sanitarie
(cfr Linee Guida OIV regionale recanti il titolo:

"Il Sistema di Misurazione delle performance nelle Aziende Sanitarie Pubbliche Lombarde")

Obiettivi della Direzione Strategica

In accordo con quanto stabilito dall'organo di indirizzo politico regionale, in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio corrente, sono definiti gli obiettivi aziendali di interesse regionale dei Direttori generali delle ASST, ATS¹ e AREU² per l'anno corrente, nonché le modalità di valutazione del loro raggiungimento.

In particolare, il Piano delle Performance fa riferimento alle categorie di obiettivi specifici dell'ASST, con i corrispondenti risultati attesi e indicatori associati.

¹ Agenzia Tutela della Salute

² Agenzia Regionale Emergenza Urgenza

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	49 di 54

Obiettivi dei Dipartimenti Aziendali

In accordo con quanto stabilito dall'organo di indirizzo politico regionale nella sezione precedente, sono definiti obiettivi specifici dei Dipartimenti aziendali, con i corrispondenti risultati attesi e indicatori associati.

Obiettivi delle ~~Unità Operative~~ Strutture Complesse

Analogamente a quanto riportato nella sezione precedente e compatibilmente con le specifiche di dettaglio, può costituire ulteriore ambito di trasparenza la pubblicazione degli obiettivi specifici delle Strutture Complesse aziendali, con i corrispondenti risultati attesi e indicatori associati.

Obiettivi delle Strutture di staff

Analogamente a quanto riportato nella sezione precedente, è opportuno che nel Piano delle Performance siano indicati gli obiettivi specifici delle strutture di staff della Direzione Generale, con i corrispondenti risultati attesi e indicatori associati.

Collegamento al sistema premiante

Laddove le norme, i regolamenti e/o i contratti vigenti prevedano un collegamento fra il raggiungimento degli obiettivi aziendali e il sistema premiante, il Piano delle Performance evidenzia tali punti riguardanti i direttori, i dirigenti, i referenti assistenziali dipartimentali e le altre figure professionali eventualmente coinvolte e individuate nei diversi livelli dell'organizzazione aziendale.

Relazione sulla Performance

Il Piano triennale, a valenza annuale, verrà aggiornato annualmente, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica regionale e con le modifiche non solo del contesto di riferimento, ma anche delle modalità interne di funzionamento dell'Azienda. A ciò è associata la Relazione sulla Performance, con scadenza annuale, che ha lo scopo di riassumere i risultati raggiunti e le iniziative di miglioramento da un punto di vista organizzativo generale e delle articolazioni aziendali (Dipartimenti e ~~Unità Operative~~ Strutture Complesse).

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	50 di 54

Iniziative e strumenti di comunicazione

Il Pianoprogramma è pubblicato sul sito Internet aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Disposizioni generali". La pubblicazione del documento sarà oggetto di una comunicazione interna via e-mail a tutti i Direttori di struttura complessa coinvolti nel programma ed a tutti i Direttori dei Dipartimenti sanitari e ai corrispondenti Referenti Assistenziali di Dipartimento, ai Direttori delle strutture sanitarie complesse e semplici dipartimentali e ai corrispondenti Coordinatori Infermieristici / Tecnici / Ostetrici e della riabilitazione.

Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Ai Direttori di struttura compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma per la trasparenza, e l'integrità e l'attuazione delle relative previsioni, ed in particolare, la responsabilità della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti, di propria competenza, come specificato nell'Allegato 2 al presente piano. Infatti l'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013, prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Nella tabella di cui all'Allegato 2 al piano vengono individuati:

- nome della Sottosezione;
- la denominazione dei singoli obblighi;
- i contenuti dell'obbligo;
- il Responsabile della pubblicazione;
- la frequenza degli aggiornamenti. Le date riportate in tabella rispondono alle normative vigenti e, ove queste non indichino una data specifica, sono state concordate fra il RPCT e i Responsabili della pubblicazione.

I predetti Responsabili di struttura sono tenuti ad individuare, ed eventualmente elaborare, i dati e le informazioni richieste, e rispondendo della mancata pubblicazione di tutti i dati di cui al predetto allegato e di tutti quelli previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

In particolare, il Responsabile della pubblicazione s'intende responsabile della:

- redazione di documenti singoli;
- redazione di documenti composti in forma tabellare da dati ricavati da più documenti;
- qualità dei documenti (contenuto e formato aperto);
- pubblicazione dei documenti nell'apposita sottosezione internet.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	51 di 54

Responsabile dell'implementazione e della gestione tecnica della sezione "Amministrazione Trasparente" è il Direttore della [unitàStruttura](#) operativa Servizi Informativi dell'Azienda.

Si riporta di seguito la struttura della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito Internet aziendale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 97/2016 e dalla Delibera ANAC n. 1310/2016.

Oltre al nome della Sezione, nella tabella sono indicate le seguenti informazioni:

Sottosezione_2	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile	Aggiornamento
----------------	-----------------------------------	------------------------	--------------	---------------

Regolarità e tempestività dei flussi informativi

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi è assicurata dai Direttori responsabili della redazione e pubblicazione dei documenti, tenuto conto che il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione, previsti dalla normativa vigente, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. I Direttori sono autorizzati ad inserire i documenti di loro competenza solo nelle sottosezioni ad essi riservate. I Direttori possono delegare l'inserimento dei documenti nel sito aziendale ai loro collaboratori di fiducia, dandone comunicazione al RPCT per via e-mail all'indirizzo di posta elettronica aziendale. I Direttori interessati possono essere convocati dal RPCT allo scopo di verificare il regolare flusso e pubblicazione dei dati, nonché per condividere eventuali problematiche tecniche ed organizzative.

L'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo "tempestivo" secondo il decreto legislativo n.33/2013. Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti difformi rispetto alle finalità della norma. Pertanto, al fine di rendere oggettivo il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini utenti e pubblica amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata non appena possibile ovvero nel momento in cui l'ufficio ha a disposizione i dati oggetto di pubblicazione e compatibilmente con l'attività dello stesso.

Formattato: Tipo di carattere: Corsivo, Sottolineato

Qualità e tracciabilità dei documenti

Con l'eccezione dei casi in cui siano presenti specifiche indicazioni normative, riguardanti il formato editoriale / digitale dei documenti, ogni documento per poter essere pubblicato deve essere prodotto in formato digitale aperto (tipo PDF o similari) e deve contenere le seguenti informazioni:

- Data di redazione;
- Direttore / dirigente responsabile delle informazioni pubblicate.

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	52 di 54

Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Sia nella fase di predisposizione degli atti, che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione, è necessario il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2, del D. Lgs. n. 33/2013).

In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 4, c. 4, del D. Lgs. n. 33/2013 secondo il quale *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*, nonché di quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di *"diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*.

Si richiamano quindi i responsabili di Struttura a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti a pubblicazione.

Utilizzo della sezione "Amministrazione Trasparente"

La SC Sistemi informativi realizza inoltre un altro controllo automatico sul numero di accessi web alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed alle relative sottosezioni e produce un report trimestrale contenente il risultato dei conteggi. Tale Report è inviato via e-mail al RPCT che può successivamente pubblicarlo nella sottosezione "Altri contenuti".

5. Monitoraggio dell'attuazione del Piano

In ottemperanza con quanto previsto dal comma 9, lettera d) della Legge n.190 del 6.11.2012, il monitoraggio dell'attuazione del presente Piano è affidato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che agisce in collaborazione con il Comitato aziendale Anticorruzione e Trasparenza (CAT), come indicato nel paragrafo 2 del presente documento.

6. Note finali

Revisione e aggiornamento

Il presente documento è da intendersi quale documento aziendale dinamico, vale a dire che è soggetto a revisione e aggiornamento periodico in rapporto a nuove disposizioni e

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	53 di 54

raccomandazioni di legge, nonché a suggerimenti degli operatori dell'azienda. Referente aziendale per il presente documento e per gli eventuali aggiornamenti è la SC Affari Generali e Legali.

Feedback aziendale

Tutti gli operatori interessati direttamente o indirettamente al presente Piano, possono inviare richieste di chiarimento, suggerimenti e osservazioni alla SC Affari Generali e Legali utilizzando il servizio di posta elettronica aziendale, al seguente indirizzo:

anticorruzione.trasparenza@asst-brianza.it

Recapiti del RPCT

Azienda Socio Sanitaria della Brianza - Direzione Generale
~~Unità Operativa Struttura~~ Complessa Affari Generali e Legali
Via Santi Cosma e Damiano, 10 – 20871 Vimercate (MI)
Telefono: 039.6654880, 039.66542266657098
Sito internet: <http://www.asst-brianza.it/web/>
E-mail accesso civico: accesso.civico@pec.asst-brianza.it
E-mail istituzionale: anticorruzione.trasparenza@pec.asst-brianza.it
E-mail aziendale: anticorruzione.trasparenza@asst-brianza.it

Il Responsabile Prevenzione
Corruzione e Trasparenza
Avv. Mauro Balconi

Data redazione	Redatto da	Revisione	Data approvazione	Adottato da	Pagina
01/0301/20232024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	00	4/0301/20232024	Direzione Strategica	54 di 54

Area di rischio (Qualificazione Piano Nazionale Anticorruzione 2019)	Descrizione dell' area di rischio	Processo	Strutture coinvolte nell'attività di mappatura e valutazione	Rischi identificati	Fattori abilitanti
AREE DI RISCHIO GENERALI					
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Reclutamento e gestione del personale	Reclutamento	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Uso distorto della discrezionalità tecnica, al fine di favorire determinati candidati	Mancanza di trasparenza
		Progressioni di carriera	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Alterazione di dati/valutazioni allo scopo di riconoscere illegittimamente progressioni economiche	Assenza di controlli
		Conferimento di incarichi di collaborazione	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Mancanza di trasparenza
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Contratti per la fornitura di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi	Stima dei fabbisogni non adeguata e conseguente ricorso a procedure in deroga	Mancanza di trasparenza
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		possibile abuso del ricorso a determinate procedure in assenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla legge (possibilità ad esempio che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto e svolgere procedure in autonomia anche al fine di favorire alcune imprese)	mancanza di trasparenza e assenza o inadeguatezza di controlli
		Requisiti di aggiudicazione		affidamento ad operatore non in possesso dei requisiti di aggiudicazione	Mancanza o inadeguatezza di controlli
		Valutazione delle offerte		Possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RUP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara; applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito.	Esercizio prolungato ed esclusivo delle responsabilità di gestione del processo da parte di pochi o di un unico soggetto
		Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		Aggiudicazione a proponente di offerta anomala	Inadeguatezza o assenza di regole
		Procedure negoziate		utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla norma per favorire un determinato operatore economico	inadeguatezza o assenza di regole
		Affidamenti diretti		possibile abuso del ricorso alla procedura di affidamento diretto in assenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla legge (possibilità ad esempio che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto e svolgere procedure in autonomia anche al fine di favorire alcune imprese)	mancanza di trasparenza e assenza o inadeguatezza di controlli
		Revoca del bando		possibilità di ricorrere impropriamente a procedure senza bando di gara con possibile pregiudizio per l'amministrazione e favoritismi verso determinati operatori	mancanza di trasparenza
		Redazione del cronoprogramma		Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'incarico dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguariggi da parte dello stesso esecutore.	mancanza di adeguata formazione
		Varianti in corso di esecuzione del contratto		Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di conseguire ulteriori guadagni	mancanza di trasparenza
		Subappalto		Autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti e delle condizioni di legge	Inadeguatezza o assenza di regole

Area di rischio (Qualificazione Piano Nazionale Anticorruzione 2019)	Categoria misura adottata	Descrizione misura	Descrizione dell'indicatore e valore atteso	Tempestività di attuazione	Responsabile dell'attuazione della misura
AREE DI RISCHIO GENERALI ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Misure di trasparenza		Pubblicazione sul sito aziendale ad operazione conclusa degli esiti della procedura concorsuale	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e S.C. Affari Generali e Legali (troccin/borse di studio)
	Misure di controllo	Garantire trasparenza al processo di attribuzione dei DEP al personale del comparto	Pubblicazione sul sito intranet al fine di consentire la verifica da parte del personale interessato	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
	Misure di trasparenza		Pubblicazione del 100% degli avvisi	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Misure di trasparenza	Corretta programmazione delle acquisizioni di beni e servizi e delle attività di gara ed esplicitazione negli atti amministrativi dei motivi della scelta di ricorrere alla prorroga contrattuale.	Presenza nel provvedimento (delibera/determina) della motivazione della necessità di ricorrere alla prorroga contrattuale, anziché procedere all'indizione della procedura di selezione del nuovo affidatario: 100%	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di trasparenza e di controllo	previsione di indicatori di anomalia anche mediante ricorso a strumenti informatici	previsione in delibera/determina della motivazione che giustifica il ricorso ad una determinata procedura. Controlli a campione su un determinato numero di affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali abusi	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di controllo	Espletamento di subprocedimento di verifica dei requisiti	Evidenza nel verbale delle attività istruttorie svolte e della motivazione della decisione	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di rotazione	Rotazione degli incarichi	Rendicontazione periodica del numero di incarichi di Presidente, Componente, Segretario svolti da ciascun dipendente	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di regolamentazione	Espletamento di subprocedimento di verifica della congruità dell'offerta da parte del RUP/Commissione Giudicatrice, in relazione alla complessità dell'oggetto di gara;	Evidenza nel verbale delle attività istruttorie svolte e della motivazione della decisione	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di trasparenza e di controllo	previsione di indicatori di anomalia anche mediante ricorso a strumenti informatici anche al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi	controlli su un campione di affidamenti in ordine all'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di trasparenza e di controllo	previsione di indicatori di anomalia anche mediante ricorso a strumenti informatici	precitazione in delibera/determina della motivazione che giustifica il ricorso all'affidamento diretto. Controlli a campione su un determinato numero di affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali abusi	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	misure di trasparenza	specificazione nell'atto aziendale della motivazione della revoca	evidenza della specificazione nell'atto aziendale pubblicato della motivazione della revoca	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	misure di formazione	corso di formazione a personale coinvolto	evidenza della partecipazione del personale interessato a corsi di formazione sul tema	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	misure di trasparenza	specificazione della motivazione della variante	evidenza della specificazione della motivazione della variante	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	Misure di regolamentazione	Verifica a campione della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP	Evidenza dell'effettuazione della verifica su tutte le procedure in cui i partecipanti ricorrono al subappalto ed evidenza dei risultati	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi

Area di rischio (Classificazione Piano Nazionale Anticorruzione 2019)	Descrizione dell' area di rischio	Processo	Strutture coinvolte nell'attività di mappatura e valutazione	Rischi identificati	Fattori abilitanti
		Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	conflitto di interessi
		Esecuzione del contratto/applicazione penali		omesso o inadeguato controllo da parte del DEC al fine di favorire l'appaltatore	inadeguatezza/assenza di co
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Gestione del contenzioso, dell'attività giudiziale ed extragiudiziale dell'Azienda e delle consulenze a carattere giuridico	Affidamento di incarichi di assistenza legale a legali esterni	S.C. Affari Generali e Legali	Eccessiva discrezionalità/mancanza di trasparenza nel conferimento di incarichi	mancanza di trasparenza/conflitto
		Liquidazione onorari professionisti esterni avvocati		mancata/viziata applicazione del tariffario forense	inadeguatezza/assenza di regolamenti
		Liquidazione risarcimenti sotto soglia SIR		discrezionalità nella gestione dei sinistri e danno erariale	inadeguatezza/assenza di rego
		Recupero crediti (verifica dei presupposti per l'inserimento del credito in Agenzia delle entrate Riscossione; verifica della fattibilità di un recupero forzoso diverso da Agenzia Entrate Riscossione (azione giudiziaria)		mancato o ritardato recupero con chiusura di una posizione di credito e danno erariale	inadeguatezza/assenza di rego
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO					area non riconosciuta come pertinente dalle Strutture coinvolte n
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Provvedimenti di tipo certificativo, declaratorio, autorizzatorio o concessorio.			area non riconosciuta come pertinente dalle Strutture coinvolte nell'attività di mappatura del rischio	
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE					
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE E LIBE DI ATTESA	Autorizzazione, gestione e controllo dell'attività libero professionale e intramuraria o rispetto dei tempi di attesa per l'erogazione di prestazioni sanitarie	Istruttoria per la sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio delle attività libero professionali	Area Accoglienza Cup e Direzioni Mediche di Presidio	rilascio di autorizzazioni o modifiche ad autorizzazioni già rilasciate senza verificare la sussistenza dei presupposti normative e regolamentari	assenza di misure di trattamento del ri
		Verifica equilibrio volume attività istituzionale/libera-professione	Area Accoglienza Cup e Direzioni Mediche di Presidio	mancato rispetto delle prescrizioni di cui al regolamento aziendale	assenza/inadeguatezza di regolamenti
		Verifica del rispetto dei tempi di attesa	Area Accoglienza Cup e Direzioni Mediche di Presidio	abuso nel processo di prenotazione in regime di SSN al fine di agevolare determinati soggetti	assenza/inadeguatezza di regolamenti
		Controllo e sanzioni	Area Accoglienza Cup e Direzioni Mediche di Presidio	assenza o inadeguatezza dei controlli	assenza di misure di trattamento
FARMACEUTICA, DISPOSITIVI E ALTRE TECNOLOGIE, RICERCA, SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	Gestione del farmaco o dei dispositivi medici e attività di ricerca e di sperimentazione clinica e relative sponsorizzazioni	Consumo di farmaci e dispositivi	S.C. Farmacia	assenza di programmazione adeguata della stima dei fabbisogni e selezione del fornitore per interessi esterni all'Azienda	possibilità di conflitto di inte
ATTIVITA' CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO INTRAOSPEDALIERO	Gestione della salma del degenere deceduto e rapporti con le Imprese di pompe funebri	Gestione camere mortuarie	Direzioni Mediche di Presidio	Segnalazione (ai parenti del deceduto) da parte degli addetti alle camere mortuarie di una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili	assenza/inadeguatezza di co
LEGENDA INDICATORI DEL LIVELLO DI RISCHIO: <div> <div> 1 • Grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti. Descrizione: L'attività è discrezionale quando la normativa lascia un margine di apprezzamento in ordine ad uno o più suoi elementi che condizionano l'attività stessa, quali ad esempio: se esigibile, il momento più idoneo per eseguirli ed il mezzo con cui realizzarli. L'indicatore esprime l'estensione del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite. </div> <div> 2 • Modalità di attuazione. Descrizione: Indica se le modalità attuative sono adeguatamente definite da norme di legge o regolamentari e/o se il sistema normativo risulta omogeneo, adeguato e applicabile. Misura la coerenza fra le prassi operative e l'adesione delle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso </div> <div> 3 • Livello di interesse esterno. Descrizione: Misura l'incremento del rischio derivante dalla presenza di interessi, non necessariamente economici, o di beneficio per i destinatari del processo. </div> <div> 4 • Presenza di eventi sentinella. Descrizione: riguarda la presenza o meno di procedimenti giudiziari, eventi, segnalazioni, per fatti o condotte inerenti il processo in esame. Se l'attività/processo interessato è stata già oggetto di eventi condotti in passato, il rischio aumenta poiché quella attività/processo ha delle caratteristiche che rendono attuali gli eventi condotti. </div> <div> 5 • Presenza di un sistema strutturato di controlli. Descrizione: L'adozione di un maggior numero di controlli e una maggiore frequenza degli stessi determina una diminuzione del rischio. Indica se l'attività/processo è già presidiata da strumenti di controllo relativi agli eventi rischio sia interni (Collegio Sindacale, OIV, Internal Audit, ...) che esterni (Regione...) </div> <div> 6 • Grado di concentrazione del potere decisionale nel processo Descrizione: Il cumulo in capo ad un medesimo o ai poteri decisionali o arbitrali può comportare un'eccessiva concentrazione di potere su un'attività discrezionale. La concentrazione del potere decisionale del rischio che l'attività amministrativa possa essere fatta o impedita, determinata dalla volontà </div> </div>					

Area di rischio (Classificazione Piano Nazionale Anticorruzione 2019)	Categoria misura adottata	Descrizione misura	Descrizione dell'indicatore e valore atteso	Tempestività di attuazione	Responsabile dell'attuazione della misura
	misure di formazione	corso di formazione a personale coinvolto	evidenza della partecipazione del personale interessato a corsi di formazione sul tema	Entro il 31/12/2024	S.C. Gestione Acquisti, S.C. Tecnico Patrimoniale, S.C. Ingegneria Clinica, S.C. Sistemi Informativi
	misure di controllo	verifiche a campione sui controlli effettuati	evidenza dei controlli effettuati mediante rendicontazione	Entro il 31/12/2024	RPCT
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Misure di trasparenza e di disciplina del conflitto di interessi	precisione in delibera della motivazione che giustifica il conferimento di un incarico ad un legale/verifica cartucola per pecorone in albo avvocati/riter di notazione/verifica delle possibilità di gestione il contenzioso tramite legali interni/pubblicazione su A.T. incarichi conferiti	pubblicazione albo avvocati e elenco incarichi conferiti	Entro il 31/12/2024	S.C. Affari Generali e Legali
	misure di regolamentazione	utilizzo del tariffario forense vigente,compenso concordato alatto di conferimento incarico, verifica dell'attività svolta e dell'emissione della fattura proforma secondo contratto	precisa osservanza del Regolamento per il conferimento di incarichi legali	Entro il 31/12/2024	S.C. Affari Generali e Legali
	misure di regolamentazione	procedura interna per la gestione dei sinistri e per la definizione transattiva con valutazione collegiale in sede di CVS circa l'opportunità di una transazione.	precisa osservanza del Regolamento per la gestione dei sinistri	Entro il 31/12/2024	S.C. Affari Generali e Legali
	misure di regolamentazione	procedura interna per il recupero dei crediti	pedissequa osservanza della procedura interna per la gestione del recupero dei crediti aziendali	Entro il 31/12/2024	S.C. Affari Generali e Legali, Direzioni Mediche di Presidio, Area Accoglienza CUP
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO					
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO					
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE					
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESSA	Misure di controllo	effettuazione di un numero di controlli in percentuale in un determinato periodo di tempo	verifica di tutti i requisiti indicati nelle richieste	entro il 31/12/2024	Area Accoglienza-Cup e Direzioni Mediche di Presidio
	Misure di controllo	effettuazione di un numero di controlli in percentuale in un determinato periodo di tempo	pedissequa osservanza del regolamento aziendale	entro il 31/12/2024	Area Accoglienza-Cup e Direzioni Mediche di Presidio
	Misure di regolamentazione e controllo	verifica rispetto procedure e effettuazione di un numero di controlli in percentuale in un determinato periodo di tempo	monitoraggio periodico a campione dei tempi di attesa	entro il 31/12/2024	Direzioni Mediche di Presidio
	Misure di regolamentazione e controllo	verifica rispetto procedure e effettuazione di un numero di controlli in percentuale in un determinato periodo di tempo	monitoraggio periodico a campione	entro il 31/12/2024	Area Accoglienza-Cup e Direzioni Mediche di Presidio
FARMACEUTICA, DISPOSITIVI E ALTRE TECNOLOGIE, RICERCA, SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	Misure di disciplina del conflitto di interessi e controllo	verifica del rispetto delle procedure interne (regolamento in tema di sponsorizzazioni), analisi e controlli sull'appropriatezza dei farmaci secondo AIFA	numero di controlli effettuati in un determinato periodo di tempo	entro il 31/12/2024	S.C. Farmacia
ATTIVITA' CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO INTRAOSPEDALIERO	Misure di controllo	verifica del rispetto della normativa regionale	numero di controlli effettuati in un determinato periodo di tempo	entro il 31/12/2024	Direzioni Mediche di Presidio

LEGENDA INDICATORI DEL LIA

Il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti.

Descrizione: L'attività è discrezionale quando la normativa lascia un margine di apprezzamento in ordine ad uno o più suoi elementi che caratterizza l'attività stessa, quali ad esempio: se eseguita, il momento più idoneo per eseguirla, ed il mezzo con cui realizzarla. L'indicatore esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * aggiornato con All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023 ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI"					
Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	
	Atti generali	Art. 12, c. 1	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	
		Art. 12, c. 2	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo
		Art. 12, c. 1		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
		Art. 34	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a)			
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	(ex art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	(ex art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	(ex art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	(ex art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	(ex art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata un nomina o dal conferimento cessazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione,
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	(ex a
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex a
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	(ex a

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una nomina o dal conferimento o dalla cessazione)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	(ex art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una nomina o dal conferimento o dalla cessazione)

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b)	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	
		Art. 13, c. 1, lett. c)	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	
		Art. 13, c. 1, lett. b)	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d)	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	
		Art. 15, c. 1, lett. b)	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	
		Art. 15, c. 1, lett. c)		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	
		Art. 15, c. 1, lett. d)		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	
		Art. 15, c. 2			
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore socio-sanitario)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula esul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	(art. 2)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	(art. 2)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	
	Titolari di incarichi dirigenziali		Per ciascun titolare di incarico:		
	(dirigenti non generali)		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico		
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della n
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	(art. 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	(art. 2
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	(n
		Art. 15, c. 5		Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubb
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a)	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	
		Art. 14, c. 1, lett. b)		Curriculum vitae	
		Art. 14, c. 1, lett. c)		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	
		Art. 14, c. 1, lett. d)		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	
		Art. 14, c. 1, lett. e)		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
		Art. 14, c. 1, lett. f) Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies.	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	
		Art. 16, c. 2	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	
			(da pubblicare in tabelle)		
		Art. 17, c. 2	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	
			(da pubblicare in tabelle)		
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	
			(da pubblicare in tabelle)		
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	(da pubblicare in tabelle)		
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	
		Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001			
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	
		Art. 21, c. 2			

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
	OIV	Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	(art. 55)
		Art. 10, c. 8, lett. c)	OIV	Nominativi	
		Art. 10, c. 8, lett. c)	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	
Bandi di concorso		Art. 19- art.1,c.145,L.160/2019	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte – tracce delle prove orali e/o pratiche; e graduatoria finale con lo scorrimento degli idonei non vincitori	
			(da pubblicare in tabelle)		
Performance	Sistema misurazione e valutazione Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b)	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	
			(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a p
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a)	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	
		Art. 22, c. 2	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	
				3) durata dell'impegno	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 2
		Art. 22, c. 3		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	
			Dati società partecipate		

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b)		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6)	
		Art. 22, c. 2	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	
				1) ragione sociale	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	
				3) durata dell'impegno	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 2
		Art. 22, c. 3		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c)	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	
		Art. 22, c. 2	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	
				1) ragione sociale	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	
				3) durata dell'impegno	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 2
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 2
		Art. 22, c. 3		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d)	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubb
		Art. 35, c. 1, lett. a)		Per ciascuna tipologia di procedimento:	
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	
		Art. 35, c. 1, lett. b)		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	
		Art. 35, c. 1, lett. c)		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	
		Art. 35, c. 1, lett. c)		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	
		Art. 35, c. 1, lett. e)		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	
		Art. 35, c. 1, lett. f)		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	
		Art. 35, c. 1, lett. g)		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	
		Art. 35, c. 1, lett. h)		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	
		Art. 35, c. 1, lett. i)		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
		Art. 35, c. 1, lett. l)		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	
		Art. 35, c. 1, lett. m)		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	
		Art. 35, c. 1, lett. d)		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	
		Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a p
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a p
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a p

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a)	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
		Art. 25, c. 1, lett. b)	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	
Sovvenzioni, contributi e crediti	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	
		Art. 26, c. 2	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	
		Art. 27, c. 1, lett. a)	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:	
				1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	
		Art. 27, c. 1, lett. b)	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	
		Art. 27, c. 1, lett. c)		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d)		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	
		Art. 27, c. 1, lett. e)		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	
		Art. 27, c. 1, lett. f)		6) link al progetto selezionato	
		Art. 27, c. 1, lett. f)		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	
		Art. 27, c. 2		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	
		Art. 29, c. 1			

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	
		Art. 29, c. 1-bis e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	
		Art. 29, c. 1	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011			
		Art. 29, c. 1-bis e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2 - Art. 19 e 22 del dlgs n.91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009) Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Annuale e
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a)	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	
		Art. 10, c. 5			
			(da pubblicare in tabelle)		
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	
			(da pubblicare in tabelle)		
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	
					(in fase di

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di
			e aggregata (da pubblicare in tabelle)		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria	
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005			
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	
		Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016		A titolo esemplificativo:	
		Art. 29 d.lgs. n. 50/2016		- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	
			(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	
		Art. 38, c. 2			
	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a)	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio ...	Non pert
		Art. 39, c. 2	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica	Non pert
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a)	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle	
		Art. 42, c. 1, lett. b)	(da pubblicare in tabelle)		
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	
		Art. 42, c. 1, lett. c)		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	(ex art
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	

Denominazione sotto- sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	
		Art. 5, c. 2	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	
			(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)		(ex art.
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3	adempimenti ex L.24/2017	Tabella risarcimenti liquidati con oneri a carico dell'Azienda	
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012			
				relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi indicando le relative cause e le conseguenti iniziative adottate (art.2, c.5, L.24/2017)	
				copertura assicurativa	

BANDI DI GARA E CONTRATTI - ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE (sezione aggiornata con All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023)				
Denominazione sotto- sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile obbligo di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Direttore S.C. Approvvigionamenti, Direttore S.C. Tecnico Patrimoniale, Direttore Ing. Clinica, Direttore Sistemi Informativi
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Direttore S.C. Approvvigionamenti, Direttore S.C. Tecnico Patrimoniale, Direttore Ing. Clinica, Direttore Sistemi Informativi
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori	Tempestivo	Direttore S.C. Approvvigionamenti, Direttore S.C. Tecnico Patrimoniale, Direttore Ing. Clinica, Direttore Sistemi Informativi

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
SOTTO-SEZIONE "Bandi di gara e contratti"	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Direttore S.C. Approvvigionamenti, Direttore S.C. Tecnico Patrimoniale, Direttore Ing. Clinica, Direttore Sistemi Informativi	
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolate da Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi	Tempestivo	Direttore S.C. Approvvigionamenti, Direttore S.C. Tecnico Patrimoniale, Direttore Ing. Clinica, Direttore Sistemi Informativi	
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Direttore S.C. Approvvigionamenti, Direttore S.C. Tecnico Patrimoniale, Direttore Ing. Clinica, Direttore Sistemi Informativi	
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDN/CP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/20				
	PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI				
	<u>Fase</u>	<u>Riferimento normativo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>	<u>Aggiornamento</u>	
	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)	1) Motivazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 3, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)	Tempestivo	
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	L'ANAC, la Presidenza del Consiglio, la Direzione Generale della Concorrenza e del Mercato e i Centri di competenza regionali e locali pubblicano quelli relativi ai seguenti documenti: - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Motivazione qualificata ricorrendo a dati e informazioni diretti a società in house di rilevanza economica di cui è europea in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di trasparenza previsto all'art. 31, co. 2, d.l. 77/2021. La documentazione è disponibile su: https://www.anticorruzione.it rilevanza-economica
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs. 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	

Denominazione sotto-sez livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	
	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti	Tempestivo	
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro; 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione dei servizi/fornitura;	Tempestivo	
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	